

COMUNE DI NERVIANO

Verbale Consiglio Comunale del 07.02.2008

PUNTO N. 1 - OGGETTO: COMUNICAZIONE NUOVA DENOMINAZIONE GRUPPO CONSILIARE.....	2
PUNTO N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 15/11/2007, 16/11/2007, 29/11/2007 E 12/12/2007.....	4
PUNTO N. 3 - OGGETTO: COMUNICAZIONE PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA.....	5
PUNTO N. 4 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE.....	6
PUNTO N. 5 - OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA DI INCARICHI DI STUDIO, DI RICERCHE DI CONSULENZA - ANNO 2008.....	25
PUNTO N. 6 -INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 26/1/2008 - PROTOCOLLO N. 3802 - IN MERITO AL FENOMENO DELLA SOSTA SELVAGGIA IN PROSSIMITÀ DEI CENTRI COMMERCIALI NEL PERIODO NATALIZIO.....	42
PUNTO N. 7 - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 26/1/2008 - PROTOCOLLO N. 3803 - IN MERITO AL RECESSO DAL COMUNE DI POGLIANO MILANESE DALLA CONVENZIONE PER L'UFFICIO DI SEGRETARIO GENERALE UNICO.....	49
PUNTO N. 8 - MOZIONE PRESENTATA IN DATA 26/1/2008 - PROTOCOLLO N. 3805 - IN MERITO ALLA ANNULLATA VISITA DEL PAPA ALL'UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA" DI ROMA.....	55

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PUNTO N. 1 - OGGETTO: COMUNICAZIONE NUOVA DENOMINAZIONE GRUPPO CONSILIARE.

PRESIDENTE

Alla cortese attenzione del Signor Presidente del Consiglio presso il Palazzo Municipale di piazza Manzoni 14, 20014 Nerviano.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Angelo Leva con la presente comunica formalmente la modifica della denominazione del gruppo consiliare da Nerviano Viva a Nerviano 2011.

Distinti saluti, Nerviano 3/1/2008. Firmato Angelo Leva.

Angelo Leva, prego ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Buonasera. Volevo approfittare del primo punto che è una comunicazione per portare a conoscenza del Consiglio Comunale altre due cose. Visto che è stato fatto in passato sia per il Sindaco di Lainate che per il Sindaco di Pogliano, il Sindaco di Nerviano aveva detto che a seguito, a uno gli hanno sparato nel garage, eccetera, volevo far sì che come è stato fatto altre due volte si faccia anche per il Sindaco di Mesero, che non è molto lontano e si sa perché gli sono stati recapitati due proiettili.

Mi sembra che, a prescindere di quello che è il colore politico, il Sindaco voleva e vuole tuttora far sì che parte del territorio di Mesero entri a far parte di un parco intercomunale, qualcuno lo ha minacciato con due proiettili recapitati a casa.

Chiedo al Sindaco di far sì che come c'è stato un atto nei confronti del Sindaco di Pogliano e del Sindaco di Lainate, dei quali non si sa bene il motivo del fatto successo, si possa fare la stessa cosa anche per il Sindaco di Mesero.

Seconda cosa, questo è un suggerimento, siccome è il 60° della Costituzione, io mi sto chiedendo se simbolicamente possa venire consegnata una Costituzione ad ogni Consigliere Comunale, è un simbolico come se venisse consegnata a tutta la popolazione. Magari tenere presente anche la cosa nei confronti delle scuole primarie che ci sono sul territorio.

Terza cosa, non so se lo voleva ricordare il Sindaco, per qualcuno può darsi che sia un argomento da non trattare, è mancata poco tempo fa una persona che è stata Consigliere Comunale a Nerviano. So che la prassi è ricordarlo con un minuto di silenzio, non so se è il caso

di continuare su questa prassi oppure no. Se non è questa volta, se il Sindaco magari, sentiti i Capigruppo, vuole farlo. Grazie.

PRESIDENTE

Prego la risposta Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Il Consigliere Leva mi ha anticipato su almeno due delle questioni che avrei posto all'Ordine del Giorno.

La prima è quella che riguarda il collega Sindaco di Mesero che è stato oggetto di un atto di violenza proprio in merito alla scelta di quel Comune di aderire insieme ad altri ad un parco, ho già testimoniato personalmente, e credo di averlo fatto giustamente anche a nome di tutto il nostro Consiglio Comunale, la nostra personale solidarietà, quindi rimarcherò ulteriormente dopo questa seduta del Consiglio Comunale che l'intero Consiglio si associa alla solidarietà nei confronti del Sindaco di Mesero.

La seconda comunicazione è quella relativa al fatto che è stato costituito il Comitato di controllo analogo, voi vi ricorderete che il controllo analogo, mi riferisco alla nostra società, che partecipiamo in parte, e che è la GESEM, i Sindaci hanno incontrato i rispettivi Consiglieri e dalla riunione dei Consiglieri il coordinamento di questo Comitato è stato affidato al Consigliere Comunale di Nerviano Sergio Girotti che insieme a Camillo Parini rappresentano il nostro Comune, insieme poi anche a tutti gli altri.

La terza comunicazione era proprio quella relativa alla scomparsa di un ex Consigliere, di un ex Assessore, io credo che sia un atto di rispetto deferente continuare nella prassi di ricordare con un minuto di silenzio e il Signor Giosuè Fasanelli, che è stato per anni Consigliere Comunale prima e poi Assessore in questo Municipio, per cui se siamo tutti d'accordo facciamo un minuto di silenzio.

PRESIDENTE

Va bene, ora in piedi.

(Segue minuto di silenzio)

Passiamo adesso al secondo punto.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 15/11/2007, 16/11/2007, 29/11/2007 E 12/12/2007.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula n. 20 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risulta assente il Consigliere Signor Basili.

È stato dato parere favorevole dal responsabile del servizio amministrativo Dottoressa Silvia Ardizio.

Ai sensi dell'articolo 61 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari metto in votazione, per alzata di mano, i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 15/11/2007, 16/11/2007, 29/11/2007 e 12/12/2007, che vengono dati per letti, essendo stati, secondo gli accordi regolarmente depositati e trasmessi in copia ai Capigruppo.

C'è qualcuno che vuole fare qualche osservazione su questi quattro verbali?

Passiamo allora alla votazione uno per uno.

Verbale seduta del 15/11/2007. Consiglieri presenti in sala 20; C'è qualcuno che si astiene? 1 astenuto; Consiglieri votanti 19, C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 19.

Passiamo al verbale del 16/11/2007. Consiglieri presenti in aula 20 su 21; C'è qualcuno che si astiene? 1 astenuto; Consiglieri votanti 19. C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 19.

Verbale seduta del 29/11/2007. Consiglieri presenti in aula 20. C'è qualcuno che si astiene? Nessuno; Votanti 20; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 20.

Verbale seduta del 12/12/2007. Consiglieri presenti in aula 20; C'è qualcuno che si astiene? 2 astenuti, Verpilio e Cozzi; Votanti perciò sono 18; C'è qualcuno contrario? Zero; Voti favorevoli? 18.

Visto l'esito delle votazioni dichiaro che i verbali delle sedute del 15/11/2007, del 16/11/2007, del 29/11/2007 e del 12/12/2007 sono approvati, passiamo all'argomento n. 3.

PUNTO N. 3 - OGGETTO: COMUNICAZIONE PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula n. 20 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risulta assente il Consigliere Basili.

Signori Consiglieri,
ai sensi dell'articolo 166 e del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dell'articolo 22 del regolamento di contabilità comunico che è stata adottata la seguente deliberazione di prelevamento dal fondo di riserva:

N. 140/G.C. dell'11/12/2007

N. 151/G.C. del 27/12/2007

Passiamo adesso all'argomento n. 4.

PUNTO N. 4 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE.

PRESIDENTE

È stato dato parere favorevole da parte del responsabile dei servizi sociali Dottoressa Ivana Vignati ed è stato anche dato parere favorevole dal responsabile dei servizi economici Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Il Presidente invita l'Assessore competente Petrosino, che parlerà a nome dell'Assessore Damiana Cozzi, a relazionare in merito sull'argomento. Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE PETROSINO

Buonasera. Una breve introduzione. Le modifiche presentate per quanto riguarda il regolamento del nido sono in linea con le normative regionali, faccio riferimento in particolare al Decreto 20588 dell'11 Febbraio del 2005, cercano di andare incontro da un lato alle esigenze delle famiglie e dall'altro si cerca in questo modo di arrivare ad un utilizzo più efficace delle risorse operative del nido.

Il cambiamento che si intende introdurre riguarda in modo particolare la flessibilità del servizio con l'introduzione del part-time e l'introduzione di fasce di frequenza diversificate che prevedono, oltre al part-time, anche la possibilità del tempo prolungato.

È inoltre introdotta la possibilità del riesame delle graduatorie introducendo una graduatoria provvisoria e una definitiva.

Possiamo leggerlo insieme, se volete, o se volete porre già delle domande precise, visto che comunque è già stato oggetto di discussione in Commissione e penso che voi abbiate già avuto modo di esaminare il documento a casa, magari guadagniamo un po' di tempo. Va bene così?

Io volevo solamente aggiungere un'ultima cosa, a seguito delle indicazioni che ci sono pervenute dal Consigliere Verpilio durante la Commissione, pensavamo, d'accordo con il gruppo consiliare, di introdurre un emendamento, una piccola modifica all'articolo 9.

L'articolo 9, là dove si parla di casi eccezionali e non previsti, in origine la modifica che avevamo portato in discussione in Commissione II era: casi eccezionali e non previsti dal presente regolamento, inerenti gli inserimenti, le frequenze, le rinunce e le dimissioni, saranno decisi dall'Assessore di riferimento, dal responsabile dei servizi sociali e dalla coordinatrice, sentito il parere del Presidente del Comitato di Gestione.

Intenderemmo modificarlo in questo modo: "casi eccezionali e non previsti da questo regolamento, inerenti gli inserimenti, le frequenze, le rinunce e le dimissioni,

saranno decisi dal responsabile dei servizi sociali e dalla coordinatrice, sentito il parere del Presidente del Comitato di Gestione e dell'Assessore di riferimento." (Dall'aula si replica fuori campo voce).

Mentre nella prima versione si faceva esplicito riferimento ad una decisione dell'Assessore di riferimento qui si rimanda ad un parere, così come si rimanda ad un parere anche la coordinatrice per questo tipo di situazione.

Il motivo è, per quanto ci riguarda, fare in modo che comunque l'Assessore, che ha una responsabilità sia politica ma anche amministrativa, sia sempre al corrente di quanto stia accadendo e possa esprimere comunque un parere. È fondamentale però il parere tecnico dell'Assessore di riferimento, diciamo che questo che abbiamo presentato è una sorta di mediazione tra quello che voi chiedevate e quello che noi pensavamo.

Se ci sono domande?

PRESIDENTE

Sì, c'è una domanda di Giuseppina Sala. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Intanto buonasera a tutti. Io direi che ci sono più domande da fare, non tantissime, però una in particolar modo è proprio inerente all'articolo 9 appena emendato in Consiglio Comunale.

Intanto vorrei chiedere se fosse possibile, ed è una richiesta sollevata anche dal Consigliere Verpilio, mi pare proprio in Commissione, emendare tutto ciò che riguarda la coordinatrice, qui parliamo di pari opportunità, questa volta è esattamente il contrario, siccome è un regolamento non è detto che la coordinatrice rimanga per sempre una coordinatrice, potrebbe essere un coordinatore, per cui tutte le parole con scritto coordinatrice sarebbe opportuno scrivere coordinatore/coordinatrice perché mi sembra che si voglia assolutamente dare questo incarico solo ad una donna, e non mi sembra giusto.

Avevo anche sottolineato, credo che proprio il Consigliere Verpilio, purtroppo alla Commissione non ho potuto esserci perché ero all'estero, che in questo nuovo regolamento sono stati ritirati, cioè cancellati tutti i riferimenti di legge, giustamente, scrivendo: con la legge vigente.

Parlando poi con la Dottoressa Fratangelo sarebbe opportuno che nella domanda di iscrizione, che si è rivolta ai genitori per i bambini, si facesse invece riferimento al numero della legge corrispondente nell'atto

dell'iscrizione, in modo che ogni genitore possa avere riferimento esatto. Questa è una precisazione.

Per quanto riguarda il tempo part-time proposto, ci vede assolutamente d'accordo, a parte che la legge lo richiede, però volevo anche sottolineare questo, la legge mi pare che sia del 2005, perché non è stata inserita l'anno scorso 2007 che già avevamo comunque la legge vigente e avevamo appena toccato il regolamento? Mi pare che a fronte di questo inserimento io avessi chiesto, vorrei poi che si specificasse in Consiglio Comunale che è stata fatta comunque una gara con un capitolato su una situazione antecedente, ovvero non con il tempo parziale, il part-time, per cui mi è stato detto che non cambierà nulla ai fini del capitolato, vorrei la conferma in Consiglio Comunale, non si toccherà il capitolato per cui non ci sarà un maggiore onere per l'Amministrazione.

Ora entriamo un pochino più nel merito della discussione. All'articolo 4 "Funzionamento della struttura" in base a quello che è stato aggiunto ad un certo punto vediamo sottolineato: "prima dell'approvazione della graduatoria, eccetera, eccetera," finisce il capitolo con "servizio", poi "qualora il part-time non venga concesso, il bambino conserva il diritto alla frequenza con gli stessi orari dell'anno precedente". E se questo bambino non ha mai frequentato? Come si conserva? Vorrei avere una spiegazione in questo.

Poi nell'articolo 5, lì secondo me è sfuggita un pochino, spero di poter essere molto chiara e razionale, "Domande di ammissione". "Le domande di ammissione devono partire dopo le nascite ed essere presentate all'Ufficio Servizi Sociali nel periodo compreso tra Gennaio e il 30 Aprile, corredate dalla documentazione" e si fa una lista di documentazione. Perfetto.

Successivo capitolo "È possibile inoltre iscrivere i bambini" dove si cancella nati o trasferiti per cui è possibile iscrivere i bambini "nel periodo 1° Maggio - 31 Agosto con le stesse modalità previste ai precedenti commi".

Ora, se noi la vediamo proprio come è scritto, teoricamente una mamma che vuole iscrivere il bambino che nasce entro Gennaio può iscrivere il suo bambino perché dopo le nascite, ma dopo che si parla che è possibile iscrivere inoltre i bambini nel periodo 1° Gennaio - 31 Agosto, non si menziona più che questi siano nati o trasferiti, teoricamente una mamma che aspetta un bambino entro la fine dell'anno, leggendo questo articolo, potrebbe iscrivere il bambino.

Io infatti, Sindaco, dice c'è scritto sopra, perché previste le modalità dei commi precedenti, intanto non ci sono i numeri dei commi, però le stesse modalità previste

ai commi precedenti sono le modalità di autocertificazione, di ricevuta di versamento, di certificato del datore di lavoro, eccetera, eccetera, a questo si riferisce. Sarebbe stato più opportuno scrivere magari commi 1, 2, 3, 4 e 5 però se la vediamo scritta in questo modo secondo me non specifica che comunque anche in quel caso il bambino deve essere già nato, entro il 31 di Agosto, poi magari mi sbaglio.

In più il Comitato, il famoso Comitato che predispone la graduatoria, e qui faccio riferimento all'articolo 6, si riunisce mi pare entro il 15 Marzo, no, il 15 di Aprile, il 15 Maggio, quindici giorni dopo per determinare la graduatoria, e questo è assodato, ma quando poi i bambini si possono iscrivere dal 1° di Maggio al 31 di Agosto non è più menzionato che si deve riunire di nuovo il Comitato, Comitato composto dall'Assessore, dalla coordinatrice, dal responsabile di servizio e dai membri del Consiglio nominati dal Consiglio.

Poi io vorrei invece sottolineare che secondo me è sfuggita anche l'altra volta, poi magari, essendoci anche la coordinatrice presente, potremmo chiedere direttamente a Lei, tutti gli elementi di valutazione vengono poi richiesti, viene poi richiesta un'integrazione, articolo 7, scusate, viene poi richiesta un'integrazione se il bambino viene effettivamente inserito in graduatoria e si chiede, in base a tutti questi documenti che vengono portati, anche i certificati del datore di lavoro.

Ora, siccome si menziona che un genitore può portare o lo stato di famiglia o l'autocertificazione del componente del nucleo familiare, vorrei chiedere se comunque viene richiesto in seguito anche lo stato di famiglia e non solamente l'autocertificazione, come era richiesto per il datore di lavoro chiediamo se veramente viene chiesta l'autocertificazione.

Mentre invece, e qui credo di finire, per l'articolo n. 9 in effetti il Consigliere Verpilio non aveva proprio chiesto questo. Secondo noi sarebbe opportuno, perché quali sono i casi eccezionali che non possono essere visti dal momento che entrano in graduatoria non possono essere visti dal Comitato che aveva già stilato una graduatoria precedente? Ovvero il Comitato tutto, composto dall'Assessore, dal responsabile, dalla coordinatrice e dal Presidente del Comitato e due membri del Consiglio nominato, faccio anche un appunto in merito a questo, in quanto si parla di dati sensibili, però sappiamo bene che i Consiglieri Comunali sono tenuti alla stretta riservatezza dei dati, per cui se noi abbiamo questo Comitato che assieme alla coordinatrice, eccetera, decide di stilare la graduatoria, non vedo per quale motivo questo Comitato non è all'altezza di visionare i casi eccezionali, per cui

secondo noi l'emendamento proposto è: "casi eccezionali e non previsti dal presente regolamento, inerenti gli inserimenti, le frequenze, le rinunce e le dimissioni, saranno decisi dal medesimo Comitato che predispone la graduatoria" perché è comunque un inserimento, non sono casi particolari.

Io mi fermo qui, grazie. Spero di non aver sfiorato con il tempo.

PRESIDENTE

Grazie. No, non ha sfiorato. Assessore vuole dare la risposta? Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE PETROSINO

Consigliere Sala, ovviamente se dimentico qualcosa mi aiuti a fare il punto.

Per quanto riguarda l'inserimento per la definizione di coordinatore/coordinatrice, non ci sono assolutamente problemi, credo che sia stato un lapsus, mettere solo coordinatrice perché da qualche anno, (dall'aula si replica fuori campo voce) mi scuso, cercherò di alzare un po' la voce, dicevo non c'è nessun problema da questo punto di vista.

Lei chiedeva anche la possibilità, anzi, sostiene l'utilità di fare riferimento alla legge in vigore nel momento della domanda di iscrizione. Anche questo credo che non sia un particolare problema. Il motivo per cui si è sfrondata tutto il regolamento dai riferimenti era per non continuare costantemente a riaggiornarlo ogni volta che cambiava riferimento, si faceva riferimento alla normativa vigente e tanto vale, nella fase di domanda di iscrizione viene stabilito.

Ha posto una domanda sulla cooperativa che gestisce i servizi, visto che ha introdotto il tempo parziale. Noi abbiamo tempo fino al 2008, alla fine di quest'anno scolastico in corso per fare tutte le modifiche eventuali, in ogni caso c'è l'assicurazione da parte del soggetto che collabora con noi per attivare questo tipo di modalità di tempo parziale.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Scusi, Assessore, la durata dell'appalto affidato è di quest'anno, per quanti anni?

ASSESSORE PETROSINO

Tre più tre.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Per cui per tre anni manterranno le stesse condizioni.

ASSESSORE PETROSINO

Poi vado a prendere i punti che Lei mi ha indicato. L'articolo 4. Lei chiedeva: "qualora il part-time non venga concesso il bambino conserva comunque il diritto alla frequenza con gli stessi orari dell'anno precedente".

Qui si fa riferimento a bambini che già frequentano quindi non stiamo valutando l'ipotesi di una nuova iscrizione, non so se Le ho reso l'idea.

Poi l'articolo 5. Lei mi faceva notare che non è chiaro che si fa riferimento a bambini già nati, in realtà se Lei legge il primo comma dice proprio: le domande di ammissione devono pervenire dopo la nascita, inoltre si fa riferimento esplicito "è possibile inoltre iscrivere i bambini" e quindi la loro esistenza in vita è evidente, pleonastica voglio dire perfino ribadirlo, possono nel periodo 1° Maggio - 31 Agosto con le stesse modalità previste dai precedenti commi possono essere appunto iscritti.

Mi pare che poi è andata direttamente all'articolo 9, dico bene? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, l'articolo 6. Qui è sempre la stessa Commissione che procede con la valutazione delle domande, così come è indicato nell'articolo successivo all'articolo 6. Inoltre per quanto riguarda la possibilità di far partecipare alla valutazione dei casi specifici particolari tutto il Comitato, riteniamo che non sia corretto perché nel Comitato ci sono anche due genitori e due rappresentanti della Pfizer, quindi pensavamo fosse opportuno, anzi riteniamo che sia opportuno limitare al Presidente del Comitato di Gestione e all'Assessore. Mi dica.

PRESIDENTE

Vuole parlare Sala Giuseppina. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Se noi leggiamo bene l'articolo 6, la predisposizione della graduatoria, andiamo al secondo capoverso, "La valutazione e la stesura della graduatoria di ammissione per i posti a disposizione del Comune, effettuata annualmente entro il 15 Maggio, sulla base dei criteri e punteggi di cui all'articolo 7, da una Commissione composta da...".

Intanto voglio far riferimento, il 15 Maggio per i bambini che sono stati iscritti da Gennaio al 30 di Aprile e qui aggiungerei anche il 15 di Settembre per le iscrizioni che avvengono dal 1° Maggio al 31 di Agosto, in modo che questo Comitato si riunisca, perché ci sono due, però il Comitato è composto, che fa riferimento alla graduatoria, dall'Assessore, dal responsabile dei servizi sociali, dalla coordinatrice, dal Presidente del Comitato e

due membri nominati in Consiglio Comunale, non c'entra niente il Comitato dei Genitori e quant'altro. Questo Comitato, che è un Comitato autorevole secondo me, è il Comitato che vede e predispone la graduatoria in seno all'asilo nido, questo stesso Comitato secondo me come aiuta per la graduatoria di inserimento, sia per il 15 Maggio che per eventualmente il 15 di Settembre, è giusto che si attivi anche in casi eccezionali che non sono previsti dal regolamento, perché noi non riusciamo a capire come mai casi eccezionali vengano solamente visti dalla responsabile dei servizi sociali, sentiti gli altri. A questo punto possiamo anche scrivere: sentiamo anche i due membri nominati dal Sindaco. Per quale motivo non dobbiamo sentire anche i due membri che comunque sono nominati dal Sindaco, non dal Consiglio Comunale, hanno autorevolezza a valutare la graduatoria.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento, che è il secondo, adesso passiamo alla risposta. Prego, Assessore, ne ha facoltà.

ASSESSORE PETROSINO

Cercherò di essere breve. È vero quello che Lei dice, i due membri del Comitato di Gestione nominati dal Sindaco, uno su indicazione della maggioranza e uno su indicazione della minoranza, fanno parte della Commissione che va a valutare le domande di iscrizione... la graduatoria, scusi.

Nel caso che abbiamo detto prima, cioè nel caso in cui ci trovassimo di fronte a situazioni particolari su cui grava l'obbligo della riservatezza, il nostro intendimento è quello di limitare (dall'aula si replica fuori campo voce) posso anche urlare ma il mio tono di voce è questo.

Stavo dicendo, nel caso invece stessimo parlando di situazioni particolari dove c'è l'obbligo della riservatezza, non riteniamo opportuno che debbano esserci altri soggetti oltre a quelli nominati, questo è il nostro pensiero.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Mi sembra che era prenotato Sala Carlo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Diventa difficile seguire per chi non ha partecipato alla Commissione. Leggendo gli atti e leggendo le variazioni al regolamento comunale logicamente ho trovato delle correzioni, anche condivisibili, però mi ponevo questa domanda: da cosa è stata suggerita e perché sono state suggerite queste modifiche? Se vengono da chi fruisce

dell'asilo nido, se sono necessità che sono emerse e sicuramente andavano date delle risposte o che, piacerebbe anche saperlo, perché non lo sappiamo. Logicamente i componenti della Commissione sono quelli, ho guardato agli atti se c'erano i verbali per verificare anche come era un po' la discussione all'interno della Commissione e non ci sono, logicamente mi rifaccio solo leggendo le modifiche del regolamento.

Ripeto, sono condivisibili ma non riesco a capire il perché e la necessità di questi cambiamenti e a che cosa sono dovuti. Dopodiché se qualcuno ce lo spiega e lo capiamo un po' tutti, perché sentendo questa discussione qua sicuramente si rimane un po' estraniati perché se non si sa la storia è difficile poi costruire e capire una discussione così. Penso che andava spiegata, andavano capite le motivazioni di questo, al di là che ho capito degli adempimenti alla legge, però vedo che non c'è solo quello, penso che la sostanza sia la flessibilità per un miglior utilizzo dell'asilo, ben venga, però capire perché, se qualcuno ce lo spiega magari, ripeto, sono condivisibili.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Assessore, prego.

ASSESSORE PETROSINO

Al di là dell'allineamento alla normativa regionale, come dicevo in premessa, l'intendimento è quello di fornire un servizio corrispondente alle richieste e alle esigenze che vengono avanzate dai genitori, in particolare qui il grosso è l'introduzione del tempo parziale e del tempo prolungato. La possibilità peraltro di istituire il tempo parziale aiuta in qualche maniera l'Amministrazione Comunale perché ci agevola nell'ambito del Piano di Zona per ottenere un punteggio maggiore e quindi sovvenzionamenti che possono tornare utili per la scuola stessa e per l'asilo stesso, per il nido stesso.

Peraltro questo tipo di valutazione, il ragionamento è stato fatto valutando sia la richiesta e l'esigenza del tempo parziale, ma anche soprattutto la possibilità di poterlo gestire e siccome questa possibilità esiste di fatto perché quasi mai ci sono tutti i bambini contemporaneamente all'interno della struttura, come tutti quelli che hanno avuto dei bambini piccoli in casa sapranno, capita spesso che ci siano delle assenze che permettono quindi la possibilità di gestire... prego? (Dall'aula si replica fuori campo voce) I Consiglieri hanno capito quello che sto dicendo?

Allora ribadisco il concetto, vediamo se ci capiamo meglio così, alzo la voce, così va bene? È stata fatta una

richiesta precisa, quella di avere la possibilità di accedere al tempo parziale all'interno dell'asilo nido. Si sente bene adesso? Va tutto bene? Così risolviamo questo problema.

La necessità di far fronte a questa richiesta è stata presa in carico da parte della gestione dell'asilo nido e dell'Assessorato competente e quindi conseguentemente si è fatta una valutazione sulla possibilità di poter attivare questo tipo di gestione con gli operatori che già sono all'interno del nido stesso, è tutto chiaro fin qui?

Fatta questa valutazione se ne è venuti a capo con la possibilità di poter introdurre questi due elementi di novità, il tempo parziale ed il tempo prolungato, questo ci favorisce anche all'interno del Piano di Zona per poter ottenere finanziamenti, sovvenzioni maggiori perché aumentano i punti delle graduatorie alle quali fanno riferimento gli asili nido. Chiaro? Bene.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Cantafio Pasquale. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Giustamente il collega Carlo Sala diceva che sentendo un po' la discussione sul documento che stiamo discutendo si sente un po' a disagio perché, non avendo partecipato alla Commissione, e su questo io posso anche condividere questa considerazione che fai, io ho avuto la fortuna di partecipare, avendo sostituito un collega che era assente un paio di volte in Commissione e quindi ho seguito un attimino la fase finale di questo documento qua, però giustamente tu dici, io le modifiche le posso condividere ma vorrei sapere come e perché.

Mi risulta che innanzi tutto le modifiche prima di apportarle sono state discusse all'interno del Comitato di Gestione con i genitori, cioè la prima chiacchierata/discussione fatta è stata fatta all'interno con i genitori che hanno i figli all'asilo nido, la prima considerazione è questa.

La seconda considerazione, qualche modifica dal punto di vista tecnico, sono le normative che l'Assessore accennava è che anche la Consigliere collega Giuseppina Sala riprendeva, e sono delle normative a livello regionale che modificano alcune cose e che tra l'altro, se non vado errato, anche lo stesso nostro Piano di Zona non fa altro che avallare queste modifiche per quanto riguarda queste ulteriori cose.

Alla fine per quanto riguarda un po' tutto il pacchetto è stato portato in Commissione, è vero che per chi non è presente diventa un pochino più difficile, però è

un documento che comunque è stato, si è concluso un iter all'interno della Commissione.

Io torno a ripetere, personalmente ho sempre molto rispetto perché il Consiglio Comunale poi alla fine è sovrano ed è giusto che venga fatta un'analisi, una discussione, un approfondimento, ci mancherebbe, però mi sembra di capire, non nell'intervento di Carlo Sala, ma più che altro nell'intervento che ha fatto la collega Giuseppina Sala, mi sembra di rivedere un po' alcune discussioni che sono state comunque fatte, discusse, approfondite e alla fine è stata presa una decisione all'interno della Commissione, la quale Commissione ha emanato un documento, che è quello che ci viene presentato questa sera.

Diventa un po' difficile riprendere tutte le argomentazioni che sono state discusse lì. Io torno a ripetere, non voglio assolutamente, ci mancherebbe, rispetto assoluto per il Consiglio Comunale che ha facoltà di approfondire e di discutere, però ci tenevo a dire che alcuni passaggi su questo documento del perché sono stati, l'assemblea con i genitori, la legge della normativa Regionale, il Piano di Zona, nella Commissione sono state valutate, alla fine il documento finale è quello che questa sera viene presentato. Per adesso mi fermo qua, grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. È iscritto a parlare Floris. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Grazie, Signor Presidente. Innanzi tutto mi spiace perché l'Assessore secondo me ha avuto un modo un po' spocchioso ed arrogante prima di rispondere, nel senso che mi sembra veramente incredibile questo tono di voce da parte dell'Assessore anche verso il pubblico, e mi scuso personalmente, anche perché ritengo l'Assessore una persona valida e mi spiace per questa sera probabilmente non so cosa sia successo, ma non è da Lei, se se l'è presa così per una problematica tecnica che esiste.

Comunque arriviamo al punto. Oltre alle cose enunciate, ed è già stato enunciato, secondo noi uno dei punti fondamentali, cardine, secondo me è questo articolo 9, questi casi eccezionali. Perché, vede Assessore, o Lei ci dice, o la Giunta ci dice che ci sono problematiche (Fine lato A cassetta 1) (Inizio lato B cassetta 1) per tutto, e anche per i casi eccezionali, per cui all'interno di tutte queste figure che dovrebbero valutare i casi eccezionali ci sia anche una figura rappresentativa delle minoranze, mi sembra il minimo. Ma mi sembra il minimo perché questi casi eccezionali non vogliamo farli diventare

dei casi dove magari si nasconde qualcosa, nessuno sta nascondendo nulla, quindi perché non inserire un elemento di controllo in più che tutela la maggioranza e anche la minoranza? Altrimenti gioco/forza, ma io dico anche per voi che andate ad approvare una cosa di questo tipo, gioco/forza è dire che il caso eccezionale è sempre il solito caso che volete porre voi e nessuno sa niente, nessuno sa come.

Io dico, c'è l'organo di gestione, questo organo di gestione comprende anche un membro indicato dalla minoranza? Ma perché non inserirlo? C'è una norma di legge che lo impedisce? Mi si dica quale, altrimenti il gioco non regge. Ripeto, è un problema secondo me di trasparenza. Se per voi non è così, beh, mi sembra davvero assurdo. I casi eccezionali rimangono eccezionali, chiusi, esclusivamente la maggioranza non sa nulla, non è partecipe, mi sembra davvero incredibile, fa sospettare tutto, mi sembra legittimo. Poi io non ci credo che voi facciate qualcosa di strano, premesso, però il sospetto penso che sia lecito ed è lecito per tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento, risponderà il Sindaco. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Io mi ero ripromesso di non intervenire però, vede Consigliere Floris, io credo che quando si stila un regolamento, o la smettiamo, ma davvero, perché non si può pensare di ragionare sempre con i retropensieri, io non posso pensare che se uno passa in motocicletta ed ha il casco ed è vicino ad una banca potenzialmente è un rapinatore, non funziona così. Io credo che ognuno di noi debba con molto senso di responsabilità svolgere le proprie funzioni, il problema è garantire un posto alle opposizioni così almeno siamo trasparenti? Se Lei ritiene che vengano compiuti degli atti illegittimi, poco trasparenti o quant'altro ha tutti gli strumenti... no, Floris, non si accettano questi, partire dal presupposto se diamo il posto alle minoranze siamo tutti contenti? Poi fanno comunella maggioranza e minoranza e intanto la trasparenza non c'è lo stesso.

Come si fa a sancire un principio di trasparenza rispetto alla presenza della minoranza? Guardi, a me lascia del tutto indifferente, ma proprio perché non è un ragionamento che ha una sua logica. Ripeto, possiamo sospendere il Consiglio Comunale, vogliamo aggiungere il membro della minoranza? Lei si sente garantito così almeno siamo tutti bravi e trasparenti? Questo la dice lunga sul suo stile e sul suo modo di fare politica, abbia pazienza,

ma lo dico sinceramente, perché stiamo parlando intanto di casi eccezionali, stiamo parlando di un servizio che è rivolto a dei bambini, ma Lei è davvero così convinto, sono abbastanza sconcertato perché questo davvero delinea il modo di pensare, il modo di agire politico ovviamente in questo caso, ed è a mio avviso drammaticamente allarmante.

Guardi, lo dicevo all'inizio, siamo stati talmente poco trasparenti e siamo così timorosi di tenere nascosto e coperto tutto, adesso permettetemi una brevissima digressione poi non parlo più, ma questo per dare il termine di paragone, che quegli organismi di controllo importanti come quello che ho citato prima, la presidenza è stata data ad un Consigliere Comunale di Nerviano dell'opposizione, non stiamo pensando di fare chissà quali atti o chissà quali cose, chiamoci nella realtà e nel contesto e nel contenuto del regolamento.

Io davvero, guardate, se è possibile potremmo magari sospendere cinque minuti il Consiglio Comunale per fare una verifica con i Capigruppo e verificare se è possibile emendare introducendo questo elemento, ma stia certo che non è con il posto garantito alle minoranze, almeno per quanto mi riguarda e per quanto riguarda l'etica della politica, io credo che le cose debbano essere fatte nell'interesse dei cittadini, punto. Questo è il concetto.

Ripeto, poi chiedo magari ai Capigruppo se possiamo sospendere un attimo in maniera tale da formulare questo emendamento.

PRESIDENTE

Prima di sospendere voleva l'Assessore dire due parole. Prego, Assessore.

ASSESSORE PETROSINO

Solo cinque secondi per ribadire che i casi eccezionali a cui si fa riferimento non sono previsti all'interno di questo regolamento, riguardano, sì, gli inserimenti, le dimissioni, le rinunce e quant'altro, ma si dice esplicitamente che a valutare queste situazioni è in primis il tecnico, il funzionario responsabile dei servizi sociali, insieme a lui la coordinatrice, che è un altro funzionario, quindi un altro tecnico, sentito il parere sia dell'Assessore che del Presidente del Comitato di Gestione, che non mi risulta che sia nominato dalla maggioranza o dalla minoranza, dipende da chi viene votato, è un genitore...

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Mi scusi, Assessore, è una bravissima persona molto razionale, mi perdoni, Presidente, se ho preso la parola, mi dica perché questo Comitato, che poi non è un Comitato,

questa Commissione composta dall'Assessore, dal responsabile di servizio, dalla coordinatrice, dal Presidente del Comitato di Gestione, che è un genitore, parliamo di Commissione, e dai due membri autorevoli nominati dal Sindaco hanno diritto a stilare tutta la graduatoria, e non hanno più diritto - ma chi non ha più diritto? - solamente i due commissari nominati dal Sindaco per i casi eccezionali.

Ma qui non si chiede di fare nome e cognome dei bambini, assolutamente, qui si chiede di valutare alcune situazioni che devono entrare in graduatoria. Io non sto dicendo che ci metteremo dentro tutti, no, la proposta fatta dall'Amministrazione lascia fuori solamente, guarda caso, i due componenti nominati dal Sindaco, uno per la maggioranza e l'altro per la minoranza, sono nominati dal Sindaco, lascia fuori questi due.

Sicuramente andrà tutto bene, noi abbiamo ampia fiducia dei funzionari, degli Assessori, perché lo faranno per il bene del paese, per il bene dei bambini, ma visto che guarda caso i casi eccezionali fuori, quelli della minoranza, allora uno dice speriamo solo che se lo siano dimenticato. Scusate, grazie.

Poi un'altra cosa, visto che è dovuta forse a questo il mio intervento, si è dimenticato di rispondermi, Assessore, se poi è richiesto comunque lo stato di famiglia e non solamente l'autocertificazione. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore.

ASSESSORE PETROSINO

Rispondo subito, è previsto il controllo anagrafico.

PRESIDENTE

Pierluigi Cozzi, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io parlo in quanto ero Presidente di quella Commissione, e mi sembra giusto a questo punto intervenire per chiarire alcune cose che sono state dette, sia questa sera che la sera della Commissione.

Su questo punto particolare dell'articolo 9 mi ricordo che la presentazione fatta da Verpilio, se non vado errato, poi ci sarà la registrazione che dirà se ho ragione io o se ha ragione Lui, mi sembra che si riferisse in particolare alla presenza dell'Assessore. Noi, all'interno della Commissione, come gruppo di maggioranza, ed è giusto che la gente lo sappia, avevamo deciso di tenere questa versione che dice: "i casi eccezionali verranno decisi

dall'Assessore, dal responsabile dei servizi sociali e dalla coordinatrice". Poi noi, non essendo un gruppo unico che decide, uno decide per tutti, abbiamo discusso al nostro interno di questo problema anche perché il commissario Verpilio aveva giustamente fatto notare che l'Assessore era un controllo politico e cose di questo genere, quindi noi a maggioranza all'interno del gruppo, perché bisogna anche essere trasparenti su questo punto, avevamo visto che per decidere una cosa, la presenza politica, l'unica presenza politica all'interno del gruppo che decideva era l'Assessore.

Per alcuni di noi era importante che ci fosse non l'Assessore, ma il rappresentante dell'Amministrazione, una presenza politica che garantisse questo, comunque in minoranza perché era una su tre, però abbiamo accettato questo e abbiamo visto che la politica faccia un passo indietro, quindi avevamo proposto, come ha proposto l'Assessore questa sera a nome di tutti, di tutto il gruppo consiliare anche, che l'Assessore non faceva parte del gruppo che decideva, ma era semplicemente sentito come parere.

Bene, era questo un passo indietro della politica, tutti a livello nazionale, la politica è sempre presente, erano due tecnici che decidevano in base a quello che c'è nel regolamento, in base a tutto quello che devono rispettare che c'è scritto nel regolamento, questi dovevano prendere questi decisioni, sentito il parere di questi.

Io accetto in parte quello che dice il Sindaco, per pervenire a capo anche di questa cosa qua, quindi la mia proposta, poi deciderà anche il gruppo, ho sentito il Capogruppo, di dire, invece di fare una riunione dei Capigruppo, di trasformare questo comma dell'articolo e di scriverlo in questo modo: "in casi eccezionali e non previsti dal presente regolamento, inerenti gli inserimenti, le frequenze, le rinunce e le dimissioni, saranno decisi dal responsabile dei servizi sociali e dalla coordinatrice, sentito il parere degli altri membri della Commissione" quindi sono dentro tutti.

Mi sembra che così ci sia anche un tenere conto e venire incontro alle esigenze della minoranza.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento, Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Forse in genere però le Commissioni si fanno per i casi eccezionali anche perché se una cosa è normale non ci sarebbe neanche bisogno della Commissione, basterebbe che i

funzionari applichino quello che è il regolamento e io non vedo il perché di una Commissione per andare a fare le graduatorie se sono rispettati i regolamenti, però al giorno ad oggi forse le cose normali sono rivoluzionarie. Io penso che mai come per trattare i casi eccezionali sia il caso di sentire le Commissioni, però posso anche sbagliare, e forse il mondo gira al contrario e via.

Ora, il capire e fare una cosa riservata ai funzionari o agli Assessori, che non dovrebbero essere politici, sono incarichi tecnici del Sindaco, però anche questa, a meno che interpreto male io la legge, però penso che i politici siano i Consiglieri Comunali e non gli Assessori, anche perché gli Assessori non potrebbero intervenire su argomenti politici o dibattiti in Consiglio Comunale, così cita la 267, hanno delega di parola per argomenti di loro competenza, se non sbaglio, però può darsi che interpreto male la 267, però facciamo un discorso chiaro, se sono casi eccezionali secondo me devono passare attraverso una Commissione, anche perché il funzionario non può trattare casi eccezionali, scusate, il funzionario o il responsabile del servizio è ligio ai regolamenti, non ha discrezionalità sui casi eccezionali. Posso più capire l'Assessore e la Commissione, ma non il funzionario, il funzionario si deve attenere scrupolosamente ai regolamenti, perché questa è la sua funzione.

Pertanto io dico che sarà il caso di riscriverlo e per i casi eccezionali l'Assessore e la Commissione, sentito il responsabile di servizio e la direttrice, ma mi sembra che qua si stiano facendo le cose al contrario.

Questo è il mio parere, non è il mio parere, sono le funzioni, nostra stravolgiamole, ad ognuno il suo, la discrezionalità va ai politici, i funzionari devono salvaguardare quelli che sono i regolamenti, non possono o non possiamo lasciare la discrezionalità ai funzionari né tanto meno alla direttrice dell'asilo nido, mi sembra.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Penso che comunque siano tutti concordi nel fermarci qualche minuto per vedere con i Capigruppo almeno l'articolo 9, va bene? Non c'è nessuna contrario? Allora per qualche minuto, cinque minuti, si ferma il Consiglio Comunale.

(sospensione)

PRESIDENTE

Per favore riprendiamo posto, vi ricorda che abbiamo 11 punti all'Ordine del Giorno (dall'aula si replica fuori campo voce) volete venire domani sera, ho capito, riprendiamo posto così cominciamo.

Io darei la parola all'Assessore che comunque ha già sottomano il nuovo articolo. Prego, Assessore ne ha facoltà.

ASSESSORE PETROSINO

È seguito un consulto con i Capigruppo, la modifica è questa, siamo all'articolo 9 ovviamente. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Io già non ho voce, già mi devo mettere il microfono nella laringe, ma poi voi parlate, è finita.

Dicevo: "casi eccezionali e non previsti dal presente regolamento inerenti gli inserimenti, le frequenze, le rinunce e le dimissioni saranno decisi dalla medesima Commissione di cui all'articolo 6", non è da confondersi con il Comitato di Gestione che è tutt'altra cosa e che comprende anche i genitori, la Commissione dell'articolo 6 è composta dal coordinatore/coordinatrice dell'asilo nido, dall'Assessore di riferimento, dai due membri nominati dal Sindaco, normalmente si cerca di scegliere fra i Consiglieri, poi dal Presidente del Comitato di Gestione ovviamente.

Questa mi sembra una soluzione che possa andare bene a tutti quanti. Okay? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Io penso che non ci siano altre variazioni, se siamo d'accordo io passerei alle dichiarazioni di voto.

Floris, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Io volevo ringraziare il Sindaco per le parole che ha detto prima. Come si vede, con un po' di buona volontà, caro Sindaco, mi sembra che non abbia detto eresie perché quello che chiedevo era proprio la trasparenza ed una norma che garantisse la trasparenza, ed è la norma che è stata cambiata adesso.

Mi lasci dire che il mio modo di far politica, Sindaco, è cristallino, spero anche il suo. Con questo non voglio insinuare niente, però visto che prima mi ha detto che La fa pensare il mio modo di far politica, il mio modo di far politica è cristallino, ho un'alta etica della politica, anzi, vorrei rispondere poi una piccola cosa al Consigliere Cozzi Pierluigi, quando ha detto che la politica deve fare un passo indietro.

Io penso che se la politica è, come penso noi ne facciamo parte, pulita e dignitosa, la politica ha il dovere di essere all'interno delle problematiche. Se c'è un qualcosa per cui la politica deve valutare, deve poter esserci maggioranza, opposizione, trasparenza, controllo,

ben venga la politica, se è fatta per questo, quindi alcune volte la politica che faccia anche un passo avanti. Grazie.

PRESIDENTE

Se magari fa anche la dichiarazione di voto così almeno facciamo tutti insieme.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

C'è il Capogruppo.

PRESIDENTE

Prego allora, il Capogruppo.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Ci sono già le dichiarazioni di voto? Perfetto. Ovviamente il nostro gruppo è favorevole, ringraziamo comunque l'Amministrazione ad aver accettato gli emendamenti proposti sia in Commissione che in questo momento in Consiglio Comunale, devo dire a Cantafio, vede, Cantafio, che il Consiglio Comunale è l'organo supremo ed è giusto che si apra una discussione e si proponano degli emendamenti anche se in Commissione erano stati comunque discussi, ma non si era venuti a capo di niente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La prossima dichiarazione di voto? Sala Carlo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Per quanto riguarda il Gruppo Indipendente Nervianese, come dicevo prima, le modifiche sono abbastanza puntuali, vedo che centrano un po' quelli che sono gli interessi dei fruitori dell'asilo nido. Avevo già detto prima che trovava il nostro voto favorevole, sicuramente anche nei casi eccezionali, visto che si è trovato una stesura che va incontro anche a questa realtà, sicuramente rafforza il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Tocca a Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Anche il gruppo Lega Nord, Lega Lombarda è favorevole a questo regolamento comunale.

Un piccolo inciso per quanto riguarda l'affermazione del Consigliere Cozzi che dice che la politica deve fare un passo indietro, io non sono di questo avviso, secondo me la politica ne ha già fatti troppi di passi indietro, e anzi

deve fare dei bei passi avanti per recuperare tutto il territorio che adesso è invaso e gestito dalla mafia.

PRESIDENTE

Va bene, tocca adesso a Bellini Laura, prego.

CONSIGLIERE BELLINI LAURA (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Il nostro gruppo, dopo aver sentito le osservazioni e gli emendamenti portati, approva queste modifiche fatte.

PRESIDENTE

Una dichiarazione di voto particolare, prego.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Non condividendo su un aspetto, voglio dire una cosa, su questo regolamento io sono perfettamente d'accordo, anche perché viene incontro alle esigenze delle famiglie da un lato e rende più efficace l'utilizzo delle risorse dell'asilo nido, quindi tutte queste cose che sono state fatte vanno incontro alla cittadinanza, rispettano la normativa regionale e l'introduzione nel servizio dell'asilo nido della flessibilità è molto importante.

Era solo un piccolo inciso per il quale io mi astengo su questo punto, e riguarda chiaramente l'articolo 9, perché è vero che nella Commissione possono decidere, però i due membri del Comitato di Gestione nominati dal Sindaco, uno su indicazione della maggioranza e uno su indicazione della minoranza, in questo caso, nel caso specifico di questa Amministrazione, sono due Consiglieri Comunali, in futuro non potrebbero essere Consiglieri Comunali, o non se sono Consiglieri Comunali o meno, comunque potrebbero anche non essere Consiglieri Comunali e quindi non amministratori.

Per questo motivo, perché ritengo comunque che ci sia un controllo politico per quanto riguarda la decisione nei casi eccezionali, perché il controllo politico c'è, perché l'Assessore e gli altri membri non è che non lo sanno perché nel momento in cui la coordinatrice e l'altra persona prendono una decisione devono comunicare anche il perché lo hanno fatto, quindi non è che non lo sa nessuno, per questi motivi io mi astengo su questo punto, solo per questo inciso.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Carlo, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Per precisare le cose, perché se siamo sulla dichiarazione di voto e poi si fanno affermazioni di principio o che, allora si riapre anche un po' la discussione. I commissari sono delegati del Sindaco e all'interno della struttura dell'asilo nido rappresentano l'Amministrazione.

Scusa, Cozzi, le cose vanno viste per quelle che sono, è chiaro che essendo e tutelano gli interessi dell'Amministrazione in quanto il Sindaco li ha delegati, ne rispondono al Sindaco (dall'aula si replica fuori campo voce) ai cittadini ne risponde il Sindaco, se sono delegati dal Sindaco dovrebbero fare una relazione, magari al Consiglio Comunale. O individuiamo i compiti e diamo la sua giusta identità alle cose, altrimenti si fa confusione.

Il discorso di dire può essere un politico, può essere un politico, ma qualora è nominato nel Comitato o nella Commissione, rappresentano, sono delegati dal Sindaco e a Lui ne rispondono, se Lui li nomina, perché Lui li può anche revocare, per cui non è che si faccia un controllo politico cose e via, sono lì a tutelare gli interessi dell'Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie, penso che si possa passare alla votazione...
Leva Angelo, prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Io ho partecipato anche come spettatore alla Commissione, visto che ero interessato all'argomento, mi ha fatto piacere questa evoluzione portata da quello che è scaturito anche in Commissione e quindi il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula sono 20 su 21; C'è qualcuno che si astiene? 1; Consiglieri votanti 19; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 19.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione, così come emendata all'articolo 9.

Passiamo adesso all'argomento 5.

PUNTO N. 5 - OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA DI INCARICHI DI STUDIO, DI RICERCHE DI CONSULENZA - ANNO 2008.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula n. 20 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risulta assente il Signor Basili.

È stato dato parere favorevole dal responsabile del servizio, la Dottoressa Silvia Ardizio e anche parere favorevole dalla responsabile contabile Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Prego, Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Questo argomento che portiamo questa sera in discussione è relativo ad un adempimento normativo. La Legge 24 Dicembre 2007, 244, la legge finanziaria, ha introdotto all'articolo 3, comma 55 e 56, questa nuova procedura.

In buona sostanza questa sera andiamo a deliberare l'elenco di quelli che sono gli incarichi di studio, di ricerca e di consulenza, successivamente con un atto di Giunta, perché il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi è un atto di competenza della Giunta, verranno fissate le modalità ed i criteri per i conferimenti degli incarichi.

Do lettura del testo del deliberato. Vi anticipo che a seguito di un finanziamento proporrò un emendamento perché noi abbiamo ricevuto un contributo di 14.000 Euro da parte della Provincia di Milano per quanto riguarda l'ingegneria idraulica e naturalistica lungo l'asta del fiume Olona e, avendo ricevuto questo contributo, si è riverificata la necessità di incaricare anche qui dei profili professionali particolari che sono uno un ingegnere idraulico e l'altro un ingegnere naturalista, quindi questi due incarichi si aggiungono a quelli che avete visto in elenco quando è stata depositata la deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le seguenti disposizioni di legge:

- articolo 3, comma 55, della Legge 24/12/2007, n. 244, ai sensi della quale gli Enti Locali possono affidare incarichi di studio o di ricerca, ovvero consulenze a soggetti estranei all'Amministrazione solo nell'ambito di un programma approvato dall'organo consiliare secondo quanto previsto dall'articolo 42, comma 2, lettera b) del Decreto Legislativo 267/2000;

- articolo 3, comma 56, della medesima legge, che prevede che il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato dalla Giunta Comunale fissi i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza, oltre al limite massimo di spesa annua per gli stessi incarichi;
- articolo 42, comma 2, lettera b) del Decreto Legislativo 267/2000 che prevede che il Consiglio Comunale, tra gli altri, ha la competenza in materia di "programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali e urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie".

Richiamate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2006/2011 presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale in data 30 Giugno 2006 ed approvate con deliberazione consiliare n. 7 in pari data.

Dato atto che le linee programmatiche di cui sopra si sono esplicitate in programmi e progetti nella relazione previsionale e programmatica 2007/2009 e si espliciteranno meglio, per l'anno 2008, nella relazione previsionale e programmatica 2008/2010 dalla quale discenderanno gli obiettivi gestionali da prevedere nel PEG 2008.

Dato atto che, sulla base degli strumenti di programmazione ad oggi disponibili come sopra indicati, sono state rilevate le esigenze di procedure all'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza sulla base della complessità degli obiettivi e dei progetti, dei profili professionali disponibili e delle competenze specifiche richieste.

Visto l'allegato programma riportante l'indicazione degli incarichi di studio, ricerca o consulenza emersi dalla rilevazione di cui sopra, suddivisi per aree gestionali;

Dato atto che:

- il conferimento degli incarichi in questione dovrà essere effettuato secondo le disposizioni del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, come opportunamente integrato ai sensi dell'articolo 3, comma 56, della Legge 244/2007 con l'indicazione del limite massimo di spesa per l'anno 2008 e la definizione dei limiti, criteri e modalità di affidamento degli incarichi;
- l'affidamento di incarichi di consulenza, studio e ricerca in violazione delle suddette disposizioni

costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità per danno erariale.
Visti pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato programma riportante l'indicazione degli incarichi di studio, ricerca, consulenza in riferimento ai documenti programmatici citati in premessa che si tradurranno in obiettivi di gestione;
- 2) di dare atto che il conferimento degli incarichi dovrà essere effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento sull'Organizzazione e l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come opportunamente integrato ai sensi dell'articolo 3, comma 56, della Legge 244/2007 con l'indicazione del limite massimo di spesa per l'anno 2008 e la definizione dei limiti, criteri e modalità di affidamento degli incarichi esterni;
- 3) di dare atto che gli incarichi conferiti per i quali è previsto un compenso saranno resi pubblici tramite pubblicazione sul sito del Comune dei provvedimenti, con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato;
- 4) di dare altresì atto che eventuali ulteriori necessità di conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza che dovessero emergere a seguito dell'approvazione del bilancio e del PEG per l'anno 2008 saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale con apposito atto programmatico integrativo della presente.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Carlo, prego ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Ho la fotocopia della delibera, può darsi che quella che avete adesso è corretta però in seconda pagina sul primo capoverso dice mandato 2006, io ho 2001, è stato corretto?

PRESIDENTE

Sì, è stato corretto.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Era solo nel caso, era giusto correggerlo.

Per quanto riguarda poi gli incarichi, sostanzialmente io dico non lo so, perché il primo che è servizio

amministrativo, contratti gara, evidentemente ci sarà l'intenzione, se non è così correggetemi, perché non ho certezze, però leggendo qua sembra che si voglia fare un ufficio per i contratti e le gare. È così?

Questo secondo me fa un po' un passo indietro perché già anni fa c'era la consuetudine che nell'area amministrativa facevano tutti i contratti. Può essere anche una buona idea di specializzare sulla modulistica per fare dei contratti o che, ma cos'è che stonava in tutta questa situazione, che magari burocraticamente può essere perfetta però, non tutte le cose perfette vanno bene, nel senso che magari si faceva il contratto per una pompa, magari tecnicamente avanzata però non adatta allo scopo.

Si era allora pensato di far fare le gare per alcune tipologie di servizi a chi poi le usa certe cose, sapeva cosa chiedere, sapeva cosa serviva, magari non tecnicamente bene o burocraticamente bene si svolgeva la gara, perché se lo fa un ufficio apposito, però non si rischiava di fare degli acquisti che poi all'atto pratico risultavano non efficaci, oppure poi, per sopperire, anziché fare un acquisto se ne facevano due perché se io ho bisogno di una tipologia di una situazione per qualcosa devo essere ben al corrente o che.

Ora, potrebbe anche andar bene questo se ci fosse una sintonia fra tutti gli uffici o che, che in linea teorica ci dovrebbe essere, però in linea pratica conosciamo gli ambienti, non sempre c'è questa sintonia nell'operare e cose e via, perché poi alla fine uno dice io ho bisogno, dico sempre una pompa, e tu fammi il contratto, poi però l'efficacia alla fine non risulta.

Dico che è un passo indietro perché allora si era deciso per area che ognuno si svolgesse le sue gare. Io penso che sarebbe più utile un supporto ai vari settori per fare le gare magari in modo preciso, perfetto, se vogliamo, adatte allo scopo, ma accentrare al di fuori dell'area lo svolgimento della gara, io penso che porterà... non è utile, non è utile, non è pratico, secondo il mio punto di vista, anche dall'esperienza passata che si era portati a modificare questa tipologia di portare avanti le gare.

L'altra che penso sia utile discutere è quella sull'urbanistica e sull'edilizia, assistenza legale per stesura di atti e provvedimenti.

Ora, io capisco che nell'urbanistica l'assistenza legale sia fondamentale, nel senso che chi non ottiene le sue cose in genere, sembra che in urbanistica viaggiano a pari passo architetti ed avvocati, forse in alcuni casi ci sono più avvocati che non architetti o geometri, però la consulenza legale sugli atti non mi sembra una cosa, io penso che gli atti devono essere fatti tecnicamente, magari per casi specifici, per ricorsi, per le incongruenze che ci

possono essere, l'assistenza legale secondo me è indispensabile e via, io non credo che l'ufficio urbanistica vada, per lo svolgere degli atti, attrezzato con un'assistenza legale altrimenti veramente, già Nerviano ha la nomea di essere un Comune abbastanza virtuoso nel tirare in lungo le cose, se poi ci mettiamo dentro anche i legali, io penso che andremmo a battere tutti i record del mondo.

L'altro è sulla Polizia Locale quando dice: studio del traffico per la pianificazione territoriale ed ambientale.

Io sono convinto anche qua, adesso visto l'incarico per il Piano Urbano del Traffico, logicamente io ritengo, l'ho sempre ritenuto, è una mia opinione quasi personale e neanche di gruppo, perché io penso che Nerviano abbia ancora le caratteristiche per poter discutere della sua viabilità o che senza far venire soloni da lontano, quelli che sanno tutto, quelli con la maglietta con scritto "la so tutta" cioè io penso che Nerviano abbia quelle caratteristiche di poter esporre, discutere e andare ad affrontare la viabilità, io non dico per via, però in modo abbastanza rionale o che, secondo me si poteva fare, se poi addirittura si dà una consulenza sullo studio del traffico per la pianificazione territoriale, mi sembra veramente eccessivo, secondo la basterebbe imparare ad ascoltare le esigenze della gente e secondo me si risolverebbero tante cose più che andare ad ascoltare... sono studiosi di teoria, li definisco così, ed alcune volte anche inutili, perché quando si presentano progetti irrealizzabili, anche se li presentano studiosi dell'Università, io li ritengo una perdita di tempo, perché se sono irrealizzabili, anche se li presenta uno bravo, è una perdita di tempo.

Su queste tre, sul primo sicuramente, vista l'esperienza, siamo un po' contrari, io penso che anche affiancare un legale all'urbanistica, siamo veramente contrari perché noi abbiamo la necessità forse a Nerviano di accelerare un po' i tempi e non di allungarli.

Per quanto riguarda lo studio sul traffico, io proporrei di imparare ad ascoltare la gente.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Allora il Sindaco risponde, prego.

SINDACO

Due chiarimenti perché probabilmente alcuni vocaboli utilizzati, necessariamente utilizzati in questa maniera perché noi oggi stiamo facendo un atto che è un atto di inquadramento generale per cui non si riesce ad entrare nel dettaglio.

Sono assolutamente d'accordo con quello che diceva Carlo Sala rispetto all'incarico, al rischio che si corre nel concentrare in un unico Ufficio Contratti, però è stata introdotta una novità, c'è un nuovo codice degli appalti, è il Decreto Legislativo 163, e organizzativamente ci stiamo strutturando non tanto per accentrare in un unico servizio le competenze tecniche, perché è evidente che, per rifare l'esempio che faceva il Consigliere Sala, se devo acquistare una pompa il disciplinare tecnico, il contenuto tecnico dal contratto lo prendiamo dal servizio che ha l'effettiva necessità.

Quello che serve qui oggi è che per qualsiasi tipologia di contratto oggi ci si deve attenere a questo benedetto codice, ed è abbastanza complesso, perché quando si tratta di bandire una gara per esempio come quella che veniva ricordata prima per un servizio che ha una rilevanza sociale piuttosto che bandire una gara per quanto riguarda la realizzazione di un'opera pubblica, ci sono tutta una serie di adempimenti che sono esattamente identici.

Allora la necessità qui era quella di strutturare un servizio che fosse in grado e quindi che sostanzialmente non facesse perdere del tempo all'assistente sociale o al responsabile dei servizi sociali, che ha competenze specifiche per quanto riguarda il contenuto del contratto, ma non è attrezzata giuridicamente e formata per invece stendere tutta quella serie di norme che riguardano per esempio le caratteristiche di avere una gara di appalto mediante procedura aperta con l'aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Voi capite che ci sono tutta una serie di criteri che devono essere invece tenuti in considerazione proprio dal punto di vista burocratico/amministrativo, giuridico/amministrativo, direi.

Non si tratta quindi in questo senso di un passo indietro, infatti lo sforzo e l'attenzione è proprio volta nell'andare a chiedere al servizio che ha necessità di appaltare i contenuti dal punto di vista del contratto o dell'appalto che deve essere eseguito, dall'altra però c'è la necessità di avere una struttura che sia in grado di riconoscere approfonditamente le modalità di pubblicazione, Gazzetta della Repubblica piuttosto che Gazzetta Europea o quant'altro, questo diventa importante e strategico proprio per la complessità che è intervenuta con questo nuovo decreto legislativo.

In più questo ci consente anche di evitare di cadere in contenziosi, perché voi sapete meglio di me che giustamente quando si apre una gara, soprattutto se è una gara che ha una certa rilevanza economica, ovviamente se non vengono rispettate tutte le procedure, così come disciplinate nel codice degli appalti, può esserci il

rischio del ricorso al TAR piuttosto che dall'impugnativa. Questo quindi è il significato.

Sul secondo vorrei chiarire meglio, perché effettivamente questo può dare dubbi interpretativi, l'assistenza legale per la stesura degli atti e dei provvedimenti. Proprio perché conosciamo bene come è strutturata la macchina amministrativa la consulenza all'ufficio urbanistica, la consulenza legale è sempre stata fornita, si tratta qui di non fare altro che ribadire questo concetto e l'assistenza legale per la stesura degli atti e dei provvedimenti non è tanto legata al supporto per il rilascio della dichiarazione di inizio attività che ha per esempio regole sue, ma è proprio per quei casi particolari a cui si faceva riferimento, nei casi di ricorsi al TAR, nel caso in cui per esempio siano citati in giudizio a fronte, per esempio, di un abuso edilizio viene fatta la denuncia alla procura, si fa ricorso, eccetera.

Quindi se vogliamo riformularla meglio, perché questo è lo spirito e l'intendimento con cui è scritta, ma non è, sì, la formulazione dell'atto, però il parere legale lo abbiamo e li abbiamo per esempio utilizzati su questioni importanti, li utilizziamo laddove per esempio ci sono delle convenzioni da scrivere, questo è sempre stato fatto in questo Comune e questo è l'intendimento e la volontà, dopodiché se assistenza legale per stesura di atti e provvedimenti dà adito ad un'interpretazione invece che il geometra o l'architetto sono assistiti nella stesura del provvedimento del permesso di costruire, non è così, non è questo il senso, troviamo insieme una formulazione diversa, scriviamolo diversamente, ma non è questa la motivazione per cui è scritta qui.

Sull'ultima questione invece, lo studio del traffico e della pianificazione territoriale ambientale, vedi, qui io e te abbiamo sempre avuto idee molto differenti. Io sono convinto che ci sia invece la necessità, soprattutto sulle questioni della viabilità, o si parte a fare un ragionamento da dei dati che sono oggettivi, strutturali, che partono da quello che sono la caratteristica della strada, da quanti veicoli ci passano sopra, questa è una discussione che noi abbiamo fatto in diverse occasioni, per cui diventa davvero strategico, per esperienza personale vissuta in un Municipio qui vicino, quando si è trattato di rifare la viabilità del Municipio dove io lavoro è stato fatto un percorso di questo tipo, questo non significa però escludere il confronto ed il dibattito, significa semplicemente in questa fase raccogliere tutta una serie di informazioni, sapendo che se costruiamo tutta una serie di sensi unici, quindi con un modello matematico che varia di volta in volta a seconda delle condizioni, se orientiamo il

traffico in una maniera piuttosto che in un'altra abbiamo determinate risultanze.

Quindi io ritengo invece che questo sia importante e strategico, diversamente rischieremmo di avere solamente delle soluzioni che possono magari rispondere, sì, a quelli che sono i desideri o comunque la volontà di eliminare il traffico magari in determinate zone ma rendersi poi magari conto che questo diventa poco funzionale rispetto ad un disegno un po' più generale.

Io volevo rispondere in questa maniera al Consigliere Carlo Sala. (Fine lato B cassetta 1)

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

(Inizio lato A cassetta 2)...c'è scritto, note "la creazione di un ufficio che accentri le gare ed i contratti" che cosa vuol dire? Che ci sarà un ufficio che accentra tutte le gare ed i contratti.

È chiaro che il discorso è, non è che c'è scritto prendo uno e do consulenza per i contratti e le gare dei vari settori, è un po' come il discorso, se Maometto non va alla montagna, la montagna va a Maometto, se c'è bisogno una consulenza legale e si tiene conto che i contratti di gara si fanno per area, per conoscenza, il consulente fanno una gara ai lavori pubblici e va a fargli consulenza sulla stesura dell'atto, come va fatta una gara, a livello cose e via, però la caratteristica tecnica esce da chi fruisce queste necessità, per cui se io ho bisogno un quadro, non rischio che mi arrivi un rotondo perché l'altro dice che è più bello, mi arriva un quadro e si evitano queste cose, dare una consulenza per far sì che la gara sia esperita nel modo più legittimo possibile, per evitare tutte le cose e via.

Però è possibile anche che si crei un ufficio e questi fanno capo a questo ufficio, però mi sembra che si costruisca un ufficio per niente, è meglio una consulenza che vada nell'ufficio, non un'altra struttura a sé stante che tutti gli altri devono andare lì. È meglio che uno si muova, c'è il contratto dei lavori pubblici, va, gli fa la consulenza per la stesura dell'atto, sono d'accordo a quello che dice che ci vuole una necessaria attenzione su cose per evitare i ricorsi, però è il modo di vedere le cose, qua invece si vuole creare un ufficio che accentri tutte le gare e questo io dico, per me è un passo indietro perché si faceva già, si è scelto un'altra strada che ha dato dei frutti e dei risultati migliori perché allora magari se addirittura arrivavano cose che non necessitavano e dice: "Eh, beh, non l'ho fatta io" alcuni gli scrivono ho bisogno le matite e l'altro compra le matite, e magari non servono quel tipo di matite lì, questo per fare un esempio.

Per quanto riguarda l'urbanistica edilizia, anche qua dice: assistenza legale per stesura atti e provvedimenti. che provvedimenti prende l'urbanistica ed edilizia? Quelli di sua competenza. Allora, se il discorso è il dire un ricorso, una cosa e via, c'è la voce prima, consulenza legale (dall'aula si replica fuori campo voce) Lei ha fatto l'atto, sa i ragionamenti che ci sono dietro.

Io ho questo da leggere e qua devo interpretare cosa c'è scritto, se c'è scritto assistenza legale per stesura atti e provvedimenti, io devo intendere che gli atti ed i provvedimenti dell'urbanistica ed edilizia so quali sono, e se c'è scritto questo, vuol dire, e io devo intendere quello che leggo, che il legale serve per gli atti dell'ufficio urbanistica ed edilizia privata. Poi Lei mi dice "guarda che non è così" io dico che il suo pensiero non è stato trascritto bene su questo atto, questo me lo deve, perché io non so nel retroterra cosa c'è.

Per quanto riguarda l'altro, ripeto, ognuno la pensa come vuole, su questo Lei me lo ha sentito dire per dieci anni, Lei la pensava diversamente, io resto del mio parere, io ho sempre detto che bisogna sentire la gente, ci si scontra, si fanno le discussioni e via, noi abbiamo fatto parecchi provvedimenti sulla viabilità, abbiamo sempre ascoltato la gente, altri preferiscono ascoltare i tecnici, sono scelte che io resto della mia, voi restate dalla vostra, logicamente, magari dicono che la verità sta nel mezzo? Bene, però io ascolterei la gente.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Parini Camillo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Buonasera a tutti. Volevo cercare di convincere, se è possibile, il Consigliere Sala, che la scelta di scorporare l'ufficio dei contratti non è un passo indietro ma è un passo avanti. Secondo me questa scelta è dovuta al fatto che è importante dividere la parte tecnica dalla parte burocratica. Pensiamo ad un funzionario, ad un ingegnere o ad un architetto, qualcuno che deve fare un progetto che ha un alto contenuto tecnico, perché questo architetto deve diventare anche un avvocato? Perché purtroppo quando noi facciamo le gare abbiamo di fronte una serie di leggi che sono talmente complesse che ci vogliono proprio delle consulenze specialistiche. Allora, il progettista che deve fare queste cose, cosa fa? Ha delle scelte, o impara tutte queste cose, oppure ha della gente o dentro o fuori del Comune che lo aiuta, quindi secondo me il fatto di avere degli uffici che accentrano alcune specialità è un servizio interno che non può che favorire l'efficienza della

macchina comunale, per cui l'Architetto Cozzi, facciamo un esempio, ci fa il progetto della scuola e poi tutte le cose burocratiche per fare la gara, eccetera, le dà in mano, insieme ovviamente all'ufficio che cura queste gare, e le manda avanti.

Qual è il vantaggio di una scelta organizzativa di questo tipo? Che non si duplicano le risorse, cioè l'Architetto Cozzi o l'ingegnere è concentrato nella parte tecnica e c'è l'Ufficio Gare che è concentrato nello studiare e nel capire tutti gli aspetti legali che servono, questo rende più efficiente la macchina, anche perché i contenuti diminuiscono.

Pensate solo al fatto che uno è sopra soglia o sotto soglia e tutte queste cose qua, un architetto non gliene deve fregare, deve pensare al progetto, se ha a disposizione qualcuno che è in grado di dirgli "attenzione, devi fare queste cose" secondo me la macchina comunale ne guadagna, quindi io questo lo vedo molto come un vantaggio organizzativo, a questo punto o le competenze sono interne od esterne. Nel caso in cui sono esterne abbiamo gli avvocati, eccetera, tanto meglio, nel caso in cui non ci sono, dobbiamo necessariamente avvalerci di professionalità esterne, questo è il motivo per cui tra la lista degli incarichi abbiamo messo anche questo, però io lo vedo molto come una cosa positiva. È inutile che pensiamo di fare tanti Leonardo da Vinci, facciamo dei bravi specialisti che si mettono in squadra e poi ognuno dà il suo pezzettino e alla fine la squadra vince. Questo è un po' il ragionamento di fondo che c'era in questa scelta. Lo dico in generale, non a te, Carlo (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Se vuole fare una dichiarazione di voto intanto che?

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Rispondo e faccio la dichiarazione di voto. Abbiamo detto la stessa cosa, io ho detto che ritengo utile che ci sia un consulente, ma non che si faccia un ufficio, che è diverso da quello che hai detto tu, Camillo. Io dico, se accentriamo tutto in ufficio succedono delle (dall'aula si replica fuori campo voce) ma qua si crea un Ufficio Contratti, scusami, l'ho letto prima, allora o non sono stato attento io o non sei stato attento tu, se guardi nelle note c'è scritto, dopo magari non è così perché il Sindaco mi ha detto un'altra cosa, però io leggo quello che c'è nella delibera, c'è scritto: la creazione di un ufficio che accentri le gare ed i contratti. Io è questo che dico, se prendete un consulente per la stesura degli atti e delle cose e lo date in funzione di chi ha bisogno, personalmente

mi trovate d'accordo. Io quello che sono contrario è la creazione di un ufficio che accentri le gare ed i contratti, perché è questo che delibriamo questa sera, non quello che hai detto tu o il Sindaco.

Allora dico, se ci fosse un consulente che va a fare la stesura dell'atto che l'ufficio ha predisposto, va bene, maggior perfezione, ne vale la pena, ma guarda che io non ho detto quello che, diciamo la stessa cosa, solo che tu voti un atto che non dice la stessa cosa, altrimenti è scritto male.

PRESIDENTE

Dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Io mi asterrò da questa delibera per i motivi espressi.

PRESIDENTE

Grazie. Parini Camillo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io faccio finta di fare dichiarazione di voto dicendo che sono favorevole, però volevo un pochetto chiarire questa cosa, faccio un esempio concreto. Facciamo finta che io sono il responsabile dei sistemi informativi e devo fare una gara per la manutenzione dell'hardware e del software, dei computer, io sono bravissimo a mettere giù tutte le specifiche per fare in modo che questo servizio sia tecnicamente perfetto, però se devo indire una gara magari non ho le conoscenze se fare la trattativa privata, se fare una gara di un certo tipo, perché magari non conosco bene tutti i particolari.

Siccome io sono un tecnico e queste cose non le capisco, rischio addirittura di mandare avanti una gara che poi viene bocciata. Mi fa comodo invece avere qualcuno invece che sa queste cose e mi aiuta, quindi il ragionamento che facevo qual è? Io preparo un bel capitolato dove ci sono scritte tutte le cose tecniche, poi lo do a questo ufficio, in questo senso l'ufficio ha senso, che si becca il mio capitolato, lo prende così com'è, gli aggiunge tutti gli orpelli, chiamiamoli così, burocratici, che a me tutto sommato interessano poco, e mi manda avanti questa gara, precisa, nella Commissione poi ci vado anch'io perché quando c'è da valutare tecnicamente la cosa è importante che ci sia uno che se ne intenda, però sono tranquillo che non ce ne è uno che mi fa ricorso perché c'è la virgola che non funziona.

Allora noi lo abbiamo fatto in questo senso, può darsi che il Consigliere Sala giustamente dice che non è ben chiaro, però il senso è questo, e anche il Sindaco l'ha detto, quindi non è dire adesso i computer li decide l'ufficio, altrimenti anch'io non sono d'accordo, la parte tecnica la decide comunque lo specialista, poi c'è qualcuno che manda avanti tutte quelle cose che sono accessorie, io le chiamo accessorie, perché sono burocratiche, però che sono importanti per l'amministrazione comunale.

In questo senso secondo me è un passo avanti che abbiamo fatto. Come dichiarazione di voto dico che siccome queste cose che ho detto mi piacciono, voterò a favore.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Marco Verpilio. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Grazie, Presidente. Due chiarimenti, in merito uno sempre al primo punto, quindi amministrativo, e l'altro riferito invece ai lavori pubblici per quanto riguarda le certificazioni energetiche e le valutazioni in materia impiantistica.

Viste le spiegazioni del Sindaco, in base alle note non sto a dilungarmi in merito alla richiesta, quello che però vorrei cercare di capire per quale motivo ci si è rivolti ad una figura esterna, ovvero, rispetto al passato abbiamo un Segretario Generale a tempo pieno in sostanza, e un Direttore Generale a tempo pieno che, credo, possano avere questa competenza (dall'aula si replica fuori campo voce) in merito al primo punto amministrativo, contratti e gara. Siamo andati a ricercare una figura esterna al Comune di Nerviano per poterci dare una consulenza in merito al discorso degli appalti.

Io dico, non era possibile ricercare o quantomeno formare una persona al nostro interno? Visto che al momento, rispetto al passato, abbiamo un Segretario Generale ed un Direttore Generale che credo abbiano le competenze anche per questo tipo di attività, che in questo momento sono a tempo pieno, a differenza di quello che avveniva fino a due anni fa, se non erro, in cui il Direttore Generale era anche Segretario e per di più gestiva anche il Comune di Pogliano.

Io credo che si poteva fare questo sforzo di cercare una persona al nostro interno, senza andare comunque ad affidare questo tipo di attività ad un consulente esterno che per di più, se non sbaglio, è dipendente comunale di un altro Comune, se non erro devo aver visto la determina da qualche parte e mi pare si tratti comunque di un altro dipendente comunale.

Per quanto riguarda invece il discorso delle certificazioni energetiche e valutazioni in materia impiantistica, anche per questo tipo di attività, di consulenza in questo caso, vorrei sapere come mai non si è pensato magari di far fare un corso ad uno dei dipendenti comunali per ottenere una specializzazione a poter redigere delle certificazioni energetiche e valutazioni in materia dell'impiantistica.

Mi riservo di intervenire in base alla risposta del Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco, vuole rispondere? Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Parto dalla prima, quella sul carattere amministrativo. Noi con questo atto sostanzialmente andiamo ad inquadrare, perché, cosa abbiamo cercato di fare? Intanto non avremo un consulente esterno, noi ci siamo avvalsi di un'altissima professionalità di un collega del Comune di Legnano che ha un ufficio gare strutturato da tempo, date anche oggettivamente le dimensioni del Comune, ci siamo avvalsi di questa specifica professionalità proprio perché, senza voler sminuire né il lavoro del Direttore né il lavoro del Segretario Generale, davvero vi invito a verificarlo con normative alla mano, sostanzialmente l'introduzione di questo decreto legislativo ha comportato la necessità di un alto profilo di specializzazione.

Quindi noi cosa facciamo? In questa prima fase, perché noi non ricorriamo alle consulenze esterne, ci siamo appoggiati alla conoscenza e al patrimonio di conoscenza che questo funzionario dirigente del Comune di Legnano ha, per formare una figura interna che svolga proprio quello che il Consigliere Parini ricordava poco fa, quindi c'è un percorso di accompagnamento e di formazione molto forte affinché all'interno della nostra organizzazione possa essere individuata una figura che si occupi di quelli che Lui, ovviamente facendo l'ingegnere, definisce orpelli, ma che poi diventano anche la sostanza del contratto e del capitolato di appalto.

Anche sulla seconda osservazione che faceva il Consigliere Verpilio, oggi noi effettivamente non abbiamo figure in questo senso che abbiano tale tipo professionalità, stiamo studiando all'interno dell'Ente un percorso formativo affinché si possa, sempre attraverso l'organizzazione interna, sopperire a questo bisogno, però noi oggi noi questa cosa non l'abbiamo.

Vorrei specificare una cosa perché fosse chiara, noi abbiamo raccolto questi elementi sulla base delle esigenze e degli obiettivi che verranno introdotti nel PEG, ovviamente l'anno prossimo, perché poi deliberazioni di questo tipo si rifanno tutti gli anni o, magari se dovesse nel frattempo venire fuori un'ulteriore necessità imprevista o non considerata prima, ritorneremo in Consiglio ad aggiornare questo documento, siamo stati appunto volutamente un po' con le maglie larghe per evitare di riconvocare un Consiglio ed infilare dentro già, ripeto mi è spiaciuto che non si sia fatto in tempo appena prima della deliberazione di introdurre le altre due figure che voi lì non vedete, ma che sono quelle che vi citavo prima, che sono l'ingegnere idraulico e l'ingegnere naturalista per via di quel contributo.

Sono assolutamente d'accordo che l'obiettivo dovrebbe essere quello di far crescere la struttura interna e quindi, attraverso corsi di formazione e di riqualificazione, e questo è il percorso di accompagnamento che noi abbiamo in mente di fare, ad oggi però queste figure internamente non ci sono, sono proprio abilitate dal punto di vista della norma, della legge.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Floris, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Sarò velocissimo, penso che sia comunque abbastanza condivisibile quello che ha detto il Sindaco ed anche quello che ha detto il Consigliere Parini, perché è evidente che ci sono probabilmente delle competenze che, non essendoci all'interno dell'Amministrazione, si vanno a cercare all'esterno. Io spero vivamente, come diceva il Sindaco, che queste siano poi il viatico per la formazione all'interno dell'Amministrazione Comunale di competenze specifiche in modo tale da non avere più l'onere di consulenti e comunque avere valide figure all'interno dell'Amministrazione Pubblica che, penso siamo tutti d'accordo, ce ne è estrema necessità.

Sono altresì anche convinto di quello che diceva secondo me il Consigliere Parini quando diceva che la parte tecnica e quella burocratica in qualche modo vanno suddivise, per avere un'organizzazione più efficiente, perché poi alla fine è questo che si vuole, solo questo.

L'unica cosa che volevo dire, che era quella sul Piano del Traffico, per quanto riguarda lo studio del traffico, che giustamente si diceva si fa l'analisi, dopodiché io spero che, una volta ricevuta l'analisi, comunque la consultazione dei cittadini, cioè che non sia una cosa

chiusa in sé, cioè che si prende in blocco un'analisi fatta da tecnici che, a mio parere, è anche funzionale, che però può essere anche di per sé, guardando solo i dati tout court, poi arrivi anche ad alcune altre specifiche che il territorio oggettivamente ha e che i dati magari non rilevano di per sé e quindi che le persone poi inserite siano le persone più atte anche a capire che la problematica magari è un po' differente e quindi penso che comunque l'Amministrazione sia su questa linea.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

A nome della Lega Nord annunciamo l'astensione su questo provvedimento, soprattutto prendendo spunto dall'argomento della consulenza o appalto per lo studio del Piano Urbano del Traffico, perché mi ricordo ancora bene come nella mia via, via Cascina o via Cavour, zona campo sportivo, per un certo periodo ci sono stati cartelli che indicavano Baggio, perché dall'esterno qualcuno ha visto che c'era la strada Nerviano-Baggio e senza fare nessuno studio, senza pensare a niente ha fatto comprare i cartelli ed installare i cartelli per Baggio.

Io quindi eviterei di farci prendere in giro da certe società, penso, come ha ribadito il Consigliere Carlo Sala, che Nerviano ha ancora una dimensione umana e vivibile, sarebbe sufficiente fare una riflessione, sentendo davvero la gente, pensando anche noi sappiamo bene i flussi di traffico maggiore dove ci sono, senza magari neanche andare a scomodare i Vigili per riuscire ad inventare una soluzione che mettesse a posto le cose.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla dichiarazione di Forza Italia, prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Anche il nostro voto sarà di astensione. Devo dire che è quasi disarmante comunque leggere tutte queste professionalità che non ne abbiamo assolutamente interne, magari qualcuno ci sarà, qualche professionalità che potrebbe emergere, si spera proprio che non si debba ricorrere a consulenze esterne per alcune figure che potremmo magari farne a meno, perché poi alla fin fine sono anche costi aggiuntivi all'Amministrazione.

È vero che la legge è appena stata deliberata, il 24/12/2007, neanche un mese di vita ha questa legge, mi pare poi, Sindaco, se non mi sbaglio, si debba fare addirittura un regolamento a supporto della Giunta per questi incarichi. È vero che il Sindaco ha preso in modo largo, dice mettiamocene dentro tutte, così almeno non andiamo tutte le volte in Consiglio Comunale a dover rettificare, però noi ci auguriamo che non si dica, va beh, ma ce li abbiamo e dobbiamo inserirli degli incarichi, questo diventa quasi... bisogna stare un pochino attenti.

Sicuramente la macchina comunale è una macchina pesante, soprattutto con leggi, leggine che andiamo a sfornare, poi ogni Governo vuole fare meglio dell'altro e ne sforna sempre di più, non sappiamo più da che parte stare per cui alcuni studi specifici ne abbiamo bisogno, mi auguro che l'Amministrazione sia veramente molto oculata nell'affidare incarichi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Facciamo il giro sempre delle minoranze, manca Leva Angelo Nerviano 2011, prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Nonostante quello che ha detto il Sindaco e il Consigliere Parini Camillo, non sono riusciti a convincermi quindi il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie, manca Bellini. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BELLINI LAURA (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Nei vari interventi sicuramente si è evidenziato l'esigenza che c'è di dover a volte ricorrere a delle persone esterne, non perché il personale non sia preparato, però è vero anche che le specializzazioni che ci possono essere dall'esterno possono servire come un miglioramento, come un arricchimento professionale del personale interno. In più dobbiamo considerare come si parlava prima dell'ufficio legale, dell'ufficio appalti e così via, in alcuni Comuni io vedo che stanno facendo dei bandi di concorso per l'Ufficio Tecnico dove cercano le figure di laureati in giurisprudenza. Che senso ha assumere persone con queste qualifiche per un ufficio solo quando con un ufficio unico si potrebbe avere una consulenza unica per tutti gli appalti?

Pertanto sicuramente le proposte portate possono essere solamente un arricchimento per la nostra Amministrazione e noi siamo completamente favorevoli.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 20 su 21; C'è qualcuno che si astiene? 7; Consiglieri votanti 13; C'è qualcuno contrario? 1; Voti favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara valida ed approvata la proposta di deliberazione e successivamente metto alla votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 20 (dall'aula si replica fuori campo voce) 19 (dall'aula si replica fuori campo voce)

SEGRETARIO

Scusate, io gradirei che quando vi allontanate e c'è la votazione dovete dirlo ufficialmente, perché poi quando rileggiamo il verbale e i numeri chi era assente? Se lo vedo, riesco a registrarlo, per cui Lei è assente, Signor Leva? Benissimo va bene, grazie.

PRESIDENTE

Anche Carlo Sala è assente. I presenti sono 18 (dall'aula si replica fuori campo voce) contiamo gli astenuti? 6 astenuti; 12 votanti; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida ed approvata la proposta di immediata eseguibilità.

Passiamo adesso all'argomento n. 6.

**PUNTO N. 6 -INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 26/1/2008
- PROTOCOLLO N. 3802 - IN MERITO AL FENOMENO DELLA
SOSTA SELVAGGIA IN PROSSIMITÀ DEI CENTRI COMMERCIALI
NEL PERIODO NATALIZIO.**

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula n. 18 su n. 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Basili, Sala Carlo, Angelo Leva.

In data 26/1/2008, protocollo n. 3802, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dai Consiglieri Sigg. Massimo Cozzi e Giubileo Paolo.
Nerviano, 1 Dicembre 2007

Alla cortese attenzione
Presidente Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA

Che realtà è stata ripresentata perché questa è la data vecchia.

PREMESSO

che durante il periodo natalizio, il già caotico traffico presente sulla Statale del Sempione, nei pressi dei grossi centri commerciali, va completamente il tilt

CONSIDERATO

che il fenomeno della sosta "selvaggia", in prossimità dei centri commerciali e delle vie limitrofe, è sotto gli occhi di tutti

SOTTOLINEATO

che i residenti di tale zona "subiscono" in prima persona quotidianamente tale disagio

SI CHIEDE

di sapere come si intende intervenire per limitare tale disagio e se non si richiede opportuno sanzionare con la massima severità tutti gli autoveicoli in divieto di sosta per scoraggiare così il fenomeno della sosta "selvaggia".

Distinti saluti PADANI

LEGA LOMBARDA-LEGA NORD
PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Consigliere Comunale
F.TO COZZI MASSIMO
F.TO GIUBILEO PAOLO

Cozzi Massimo primo firmatario ha cinque minuti per poter meglio ragguagliare su questa tematica. Prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO
INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Buonasera a tutti. L'interpellanza come ha detto il Presidente era stata presentata nel mese di Dicembre,

purtroppo sono stato ammalato e quindi l'ho ripresentata in questo Consiglio Comunale. Lo scopo di questa interpellanza è quello di sottolineare i disagi che provoca la presenza dei grossi centri commerciale sulla Statale del Sempione, è un tema che a noi come Lega sta particolarmente caro e lo abbiamo già discusso e presentato altre volte e lo presentiamo anche questa volta.

Abbiamo ripresentato l'interpellanza perché il problema non si presenta soltanto nel periodo natalizio ma anche in altri periodi e quindi abbiamo ritenuto giusto riproporre all'attenzione del Consiglio Comunale il problema. Come Lega siamo sempre stati contrari fin dai primi anni 90 quando si sono insediati questi centri commerciali, alla presenza in pochi metri lungo la Statale del Sempione di questi centri commerciali.

I risultati sono sotto gli occhi di tutti, con un traffico congestionato e naturalmente una scarsa qualità della vita per chi si ritrova ad abitare nella zona. È sotto gli occhi di tutti il fenomeno della sosta selvaggia con veicoli parcheggiati ovunque che contribuiscono da una parte a rallentare il già caotico traffico e dall'altra parte è indubitabile che vanno a creare oggettive situazioni di pericolosità stradale.

Come Lega Nord chiediamo, e lo abbiamo già chiesto più volte in passato, ai Vigili e all'Assessore competente, all'Assessore competente che vista la sospensione ormai a vita dell'Assessore Stranieri, quindi lo chiediamo al Sindaco, chiediamo tolleranza zero verso tutte le infrazioni di divieto di sosta, al fine di scoraggiare tale fenomeno e di limitare i disagi quotidiani dei residenti nelle vie limitrofe ai centri commerciali.

Un'altra questione che andiamo a sottoporre è quella relativa a via Canova, cioè nei pressi del centro commerciale Grancasa dove esiste un divieto di svolta a sinistra per chi arriva da via Canova, purtroppo questo divieto non sempre viene fatto rispettare e si crea ulteriore ingorgo alla circolazione.

Aspetto le risposte del Sindaco, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco, prego la risposta, ne ha facoltà.

SINDACO

Ovviamente le situazioni date vanno assolutamente gestite. Il Consigliere Massimo Cozzi si ricorderà quale era la posizione di chi oggi sta parlando in questo momento negli anni 90, quindi noi abbiamo avuto questo sviluppo di questi centri commerciali che hanno generato da subito parecchi problemi.

Devo dire che il lavoro della Polizia Locale in termini di controllo, in termini di repressione delle violazioni è costante. Questa mozione la leggo più come un ricordare ciò che accade, non solo giustamente nei periodi di particolare ricorrenze, la Pasqua piuttosto che il Natale, ma anche e soprattutto con le attività promozionali che i centri commerciali fanno e che richiamano ovviamente un numero considerevole di cittadini.

Debbo dire che in particolare su quell'accesso da via Canova, dove è stato messo il divieto di svolta a sinistra proprio per evitare un possibile punto di intersezione di incontro, spesso non viene rispettato, ed è vero, debbo anche dire che laddove c'è la presenza della Polizia Locale, è chiaro che quando c'è l'agente della Polizia Locale presente viene di solito rispettato, così come purtroppo non vengono rispettati in altre parti anche del territorio i divieti di sosta.

Dalla relazione della Polizia Locale, vado più o meno a memoria, credo che l'anno scorso siano state elevate intorno alle 2.200 e qualcosa sanzioni. È un dato che sicuramente, considerato anche il numero di persone delle forze che oggi noi abbiamo disponibili, è un dato abbastanza importante. È evidente che il fenomeno della sosta selvaggia, che si verifica peraltro anche non lontano da qui, anche nel centro del nostro paese, anche in piazza Italia, spesso e volentieri è un fenomeno che deriva forse più da una pessima cultura della guida che molti concittadini hanno, perché spesso e volentieri è solo due minuti per comprare il giornale, piuttosto che per prendersi un caffè al bar, ma spesso accadono fenomeni di questo tipo. Noi cerchiamo con i servizi della Polizia Locale di presidiare i diversi punti del territorio, è evidente che nel momento in cui l'agente di Polizia Locale staziona sulla piazza, piazza Italia per esempio, dalle 8 meno 10 alle 8, in quel preciso momento il traffico è abbastanza ordinato, nel senso che nessuno si ferma in maniera selvaggia.

Raccolgo quindi questa interpellanza come un continuo sollecitare, quindi in questo senso la accolgo positivamente come un continuo sollecitare a prestare attenzione su questi comportamenti, sperando e sollecitando ognuno di noi a mantenerli, ad averli questi comportamenti, perché, ripeto, spesso anche da chi non ci si aspetterebbe un atteggiamento di questo tipo probabilmente in momenti di improvvisa necessità gli atteggiamenti ed i comportamenti non sono sempre rispettosi del Codice della Strada.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco, Cozzi Massimo ha diritto di replica. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Una precisazione soltanto, Le volevo chiedere, Signor Sindaco, visto che comunque l'interpellanza risale a Dicembre, ormai Natale è passato, se si avevano comunque dei dati sulle multe date dalla Polizia Municipale nei dintorni dei centri commerciali, perché sinceramente questa grossa severità della Polizia Locale, visto che sono andato a controllare parecchie volte in zona, non l'ho vista, anzi ho visto in alcuni casi macchine parcheggiate in particolare in via Canova con divieto di sosta in bella vista, di multe io non ne ho viste date molte. Volevo chiedere se comunque aveva dei dati più precisi in merito alle contravvenzioni rilasciate dai Vigili in zona. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Sindaco, la risposta.

SINDACO

La classificazione come vengono archiviate le sanzioni, vengono archiviate per tipologia di infrazione e non per tipologia di via, però sicuramente faccio fare una ricerca un po' più puntuale. So per certo che, proprio perché nei giorni scorsi mi è arrivata una segnalazione da parte del Comandante e di due agenti della Polizia Locale, che per esempio sulla via Canova, nonostante - e questa è una relazione che Le farò avere in copia, se desidera - le ripetute sanzioni, perché pare siano circa un centinaio di violazioni del divieto di sosta lungo la via Canova, questo fenomeno ad oggi non siamo ancora riusciti a debellarlo, in buona sostanza chi va lì, anche se c'è il divieto di sosta, parcheggia, e le sanzioni nello scorso anno solo su quel tratto di via mi pare che siano intorno al centinaio, adesso non vorrei sbagliare, ma i numeri sono più o meno questi.

È quindi probabilmente un radicato malcostume, mi è comodo, rischio, se va bene e magari i Vigili sono a rilevare l'incidente a Costa San Lorenzo, io faccio in tempo a fare la spesa, prendo e vado via, e per questa volta mi è andata bene.

Comunque Le farò avere poi i dati precisi.

PRESIDENTE

Prego, Assessore, aggiunga qualcosa.

ASSESSORE FRANCESCHINI

Se mi permettete vorrei anch'io aggiungere una breve nota. Come Assessorato alla Cultura siamo impegnati in una diuturna battaglia per sottrarre frequentatori ai centri

commerciali, i pomeriggi e le domeniche, visto che c'è questa malsana abitudine da qualche tempo di aprire i centri anche alla domenica, quindi accogliamo volentieri l'accorato appello del Consigliere della Lega, anzi, auspichiamo che questo appello recitato ad alta voce raggiunga i suoi colleghi di Gemonio che hanno dato il via libera alla costruzione di un enorme centro commerciale a pochi metri da una bellissima chiesa romanica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se c'è qualche altro intervento, questa volta uno per gruppo consiliare, è possibile.

Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Io non voglio andare in difesa di Cozzi Massimo che si difende sicuramente da solo, Assessore, a Gemonio ci saranno i Consiglieri di Gemonio a difendere il loro territorio, a Nerviano ci sono i Consiglieri di Nerviano a difendere il loro territorio.

Ad ogni modo potrei dire forse una stupidata, voi sapete che ho un'attività vicino, in viale Giovanni XXIII e di conseguenza di questo traffico lo sento molto pesantemente, chiedo, in questi periodi dell'anno, parliamo di Natale, di Pasqua, dove il traffico è veramente congestionato e noi dobbiamo far fronte con la stessa quantità di Vigilanza Urbana per governare il traffico, soprattutto a favore, se vogliamo dire "dei centri commerciali" e magari altre zone purtroppo non vengono coperte perché molti Vigili sono in queste zone, è possibile fare un accordo, chiedo, soprattutto per questi periodi, con i centri commerciali, affinché loro stessi provvedano con dei dissuasori di sosta, pagati magari da loro, e non dal Comune, per questi periodi veramente di grossa congestione. Poi magari dico un'eresia, però potrebbe essere anche un'iniziativa in più che il Comune potrebbe prendere, in modo che la Vigilanza possa servire poi tutto il resto del territorio nervianese. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Un intervento della Lega Nord, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Non è per spirito polemico, comunque volevo ricordare all'Assessore Franceschini che l'appello per Gemonio lo dovrebbe rivolgere al Centrosinistra che governa Gemonio. Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche altro gruppo che vuole intervenire? Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Penso che su questo qua della sosta selvaggia ormai Nerviano, penso che sia il centro che quando ci sono le feste nei centri commerciali e non, però penso che a Nerviano ormai è tipico che la presenza della Vigilanza non si vede. Io non sono tanto del parere sulle multe o che, ma il fatto che sia visibile, che la gente veda la sorveglianza e via, secondo me è necessaria, secondo me la Vigilanza è poco visibile, perché chi va in giro non si vede mai un Vigile, ultimamente non dico per colpa loro, saranno impegnati in altre cose, però bisognerebbe verificare il perché ci sia un'assenza così costante.

Si pensava che prima erano impegnati nell'uscita delle scuole, adesso ho visto che c'è il volontariato, pensavo che ci fosse una presenza maggiore, più visibile, più palpabile da parte della vigilanza, però non ci sono. Avendo tolto anche i servizi dell'entrata e uscita dalle scuole questa presenza non c'è, se non fugace, quando si vede qualche macchina passare o che, forse bisognerebbe prendere le vecchie abitudini quando il Vigile andava in giro a piedi o in bicicletta, che è quella la presenza costante che poi la gente disciplina.

Poi un'altra cosa è la mancanza degli accertatori di sosta, che sicuramente hanno svolto il loro lavoro quando erano presenti, adesso non ci sono, avevo visto che erano stati nominati, poi alla fine non lo so i motivi, non sono presenti, però secondo me bisognerebbe sforzarsi di trovare le soluzioni per poter portare la presenza sul territorio in modo visibile e tangibile, perché non si misura secondo me, non dico la disciplinarietà della gente in base al numero di multe che si danno, secondo me se si educa, se c'è in giro l'agente che poi educa le persone ad essere educate.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Sindaco, voleva dare una risposta? Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Non è una risposta ma un'informazione, noi abbiamo chiuso l'ultimo contratto con l'ausiliario della sosta a Dicembre dello scorso anno. Adesso stiamo valutando la possibilità di prevedere, a seguito di un percorso innovativo che è stato fatto dalla Provincia di Milano,

insieme a Regione Lombardia vengono fatte adesso delle graduatorie particolari dove chi vuole far questo corso di formazione, voi sapete che la Polizia Locale prima di poter operare sul territorio deve fare un corso di formazione obbligatorio, è stata redatta, credo, una graduatoria provinciale di tutte queste persone che hanno fatto il corso regionale e da quella graduatoria attingeremo per prendere il personale a tempo determinato prima, e bandiremo dei concorsi pubblici per gli agenti della Polizia Locale.

Volevo dire questo, sugli accertamenti della sosta, purtroppo noi abbiamo avuto il nostro accertatore che dalla fine del mese di Ottobre a causa, purtroppo per Lei, di una malattia non ha potuto essere presente, quindi in questi due mesi avevamo, sì, il posto coperto ma non era possibile perché era assente per motivi di salute.

Sicuramente concordo con il ragionamento che si faceva prima, non è tanto con il numero delle sanzioni e delle ... amministrative che vengono fatte al Codice della Strada che si educa, è un percorso, è un percorso davvero di presenza, di presenza sul territorio che è importante fare e sul quale gli sforzi sono, devo dire, per quanto ci riguarda sicuramente notevoli, poi probabilmente i risultati sono al di sotto delle attese.

Volevo solo fare una precisazione rispetto a quello che diceva il Consigliere Sala, è proprio in quest'ottica che stavamo valutando proprio nella via a cui si faceva riferimento prima, purtroppo probabilmente non a spese dei centri commerciali, ma trovare la modalità e la maniera per posizionare dei dissuasori della sosta, che non siano dei panettoni, perché lì la via è talmente lunga che dovremmo mettere 40 panettoni e non deve essere neanche bellissimo da vedere, ma magari studiare quelle forme, quegli archetti o comunque dei dissuasori della sosta che impediscano di fatto di parcheggiare lì.

Io non escludo, perché fenomeni di questo tipo li abbiamo già registrati anche nel nostro territorio, che laddove c'è il dissuasore della sosta, piuttosto che non fermarsi si fermano di fianco al dissuasore della sosta quindi lasciando quasi la macchina in centro della carreggiata, però questa è sicuramente una delle cose a cui stavamo pensando e La ringrazio per avercela ricordata.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passerei all'argomento (Fine lato A cassetta 2).

**PUNTO N. 7 - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 26/1/2008
- PROTOCOLLO N. 3803 - IN MERITO AL RECESSO DAL COMUNE
DI POGLIANO MILANESE DALLA CONVENZIONE PER L'UFFICIO DI
SEGRETARIO GENERALE UNICO.**

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula, se non sbaglio, sono 19 (dall'aula si replica fuori campo voce) allora sono 18. Sono assenti Basili, Leva, Sala Giuseppina e Cantafio. Allora sono 17 su 21.

In data 26/1/2008, protocollo n. 3803, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dai Consiglieri Sigg. Massimo Cozzi e Giubileo Paolo.

Nerviano, 1 Dicembre 2007

Alla cortese attenzione
Presidente Consiglio Comunale

Oggetto: **INTERPELLANZA**

PREMESSO

che in data 28 Novembre il Consiglio Comunale di Pogliano Milanese ha deliberato lo scioglimento della Convenzione con il Comune di Nerviano che prevedeva un ufficio di segreteria generale unico

CONSIDERATO

che tale Convenzione aveva portato ad una razionalizzazione dei costi

SI CHIEDE

di sapere dall'Amministrazione Comunale cosa cambierà in concreto dopo lo scioglimento di tale Convenzione e se vi sarà un aggravio di costi, in seguito a tale scelta, per Nerviano.

Distinti saluti PADANI

LEGA LOMBARDA-LEGA NORD
PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Consigliere Comunale
F.TO COZZI MASSIMO
F.TO GIUBILEO PAOLO

Cozzi Massimo ha facoltà di parola, prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO
INDIPENDENTE NERVIANESE)**

Grazie, Presidente. Senza voler entrare nel merito delle questioni che hanno portato il Comune di Pogliano a sciogliere la convenzione con Nerviano per l'ufficio di segreteria generale, volevo chiedere all'Amministrazione in sostanza se ci saranno aggravii di costi per Nerviano e cosa cambierà con la scelta di Pogliano di non aderire più con Nerviano all'ufficio di segreteria generale unico.

L'altra cosa che poi volevo chiedere era che, visto che prima la convenzione andava a prevedere che il Segretario Comunale stava per due terzi nel Comune di Nerviano e per un terzo di tempo nel Comune di Pogliano, volevo chiedere se in questi mesi in che modo il tempo del Segretario veniva usato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco la risposta, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Io rispondo dicendo questo, abbiamo ricevuto in data 28 Gennaio dall'Agenzia Autonoma della Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali la comunicazione dell'avvenuto scioglimento della convenzione di segreteria. Diciamo che questa convenzione scadrà il 1° Aprile del 2008, per cui fino al 31 di Marzo nulla cambia nei rapporti tra l'Amministrazione Comunale di Nerviano e l'Amministrazione Comunale di Pogliano, i costi sono esattamente ripartiti come prima, noi avevamo modificato la convenzione, il 51% in carico Nerviano e il 49% in carico al Comune di Pogliano Milanese.

È intendimento nostro, congiuntamente con la Dottoressa Moscato, di esperire un'ulteriore convenzione con una serie di Comuni, sapendo che dobbiamo chiudere questo percorso entro lo scadere di questa convenzione in essere, perché è volontà sia nostra, sia della Dottoressa Moscato di proseguire la collaborazione con noi e con una segreteria convenzionata di un altro Comune. È di questi giorni il fatto che molti segretari stanno cambiando di sede, per cui si tratterà, congiuntamente anche con l'agenzia a cui oggi i Segretari fanno riferimento, di trovare un accordo con un altro Comune con cui fare la convenzione.

Non so se ho risposto a tutto, altrimenti sono qui.

PRESIDENTE

Prego, la possibilità di risposta a Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Mi conferma che comunque verrà fatta una convenzione assieme ad un altro Comune e non ci sarà comunque un aggravio di costi per il Comune di Nerviano. Giusto?

SINDACO

Sì, lo confermo.

PRESIDENTE

Se c'è qualcun altro che vuole intervenire? Marco Verpilio. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Due domande, questa convenzione che verrà rifatta, a questo punto passerà in Consiglio come quella che è passata per la prima approvazione? Vedo che il Sindaco annuisce, quindi sì, invece per quanto riguarda se non ci fosse la possibilità di trovare questo accordo rispetto ad un altro Comune significa che si andrà allo scioglimento della convenzione anche da parte nostra del Comune di Nerviano rispetto alla figura del Segretario oppure no? Cioè sicuramente si troverà un altro e rimarrà sempre 49 e 51 o si troverà un accordo di tipo diverso?

PRESIDENTE

Sindaco, prego la risposta.

SINDACO

Rispondo in questa maniera. Nel caso in cui non si trovasse un accordo il Segretario Generale sarebbe in carico interamente al Comune di Nerviano. Questo come primo elemento di ragionamento, perché mantiene la titolarità della segreteria generale del nostro Comune la Dottoressa Moscato, questo è il primo elemento.

Il secondo elemento, se c'è la possibilità di fare una convenzione con delle percentuali differenti potrebbe anche essere, nel senso che bisognerà capire in base agli accordi che potremo raggiungere insieme all'altro Comune che farà la convenzione di segreteria con noi, quanta e quale disponibilità ha quel ragionamento di 51 e 49 che avevamo fatto con Pogliano, potrebbe essere lo stesso o potrebbe essere modificato per un verso o per l'altro, potrebbe essere che se per ipotesi l'accordo si dovesse raggiungere con un Comune che ha dimensioni magari maggiori della nostra, potrebbe anche essere che anziché essere Comune e capo convenzione il Comune di Nerviano potrebbe diventare l'altro Municipio.

PRESIDENTE

Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Anche qua ritorniamo ad un discorso che è iniziato un po' di anni fa quando si è fatta la prima convenzione con il Comune di Pogliano. Io mi ricordo la domanda che feci al Dottor Bondi: Lei è in grado di poter sostenere in modo

ottimale le Amministrazioni del Comune di Nerviano e Pogliano? Qua noi parliamo di costi, però secondo me va in secondo piano il discorso, ora una figura del Segretario Comunale con i compiti che ha, per un Comune come Nerviano è superfluo averlo a tempo pieno? O è necessario a tempo pieno, e magari allora si discuteva con sacrifici da parte di Bondi per poter sopperire alle due cariche, perché allora Pogliano aveva fatto una richiesta specifica, da quello che avevo capito nell'attuale situazione, ma allora tutti ci ponevamo la domanda: Lei è in grado di svolgere la sua funzione, qualora facciamo una convenzione con Pogliano? Lui garantì di sì, però avevamo questa perplessità che un Segretario, facendo capo a due Comuni si rischia che non è che fa bene da tutte e due le parti, però manchi qualcosa in tutti e due i Comuni, perché questo era il dubbio che ci eravamo posti e via.

Personalmente io non la vedo la funzione perché il Segretario è il responsabile di tutta quella che è la struttura amministrativa di un Comune, il suo compito è importantissimo. Penso che dopo il Sindaco la figura più istituzionale di un Comune è il Segretario Comunale e sicuramente io ritengo che la sua presenza costante sia indispensabile, non necessaria.

Per quanto ci riguarda non è questo il motivo del costo o che necessariamente lo debba fare in due Comuni, per me è meglio che stia in un Comune solo, lo faccia bene, svolga la sua funzione con tutti i criteri e le necessità che un Comune come Nerviano, teniamo conto che Nerviano fa 17.800 abitanti, non è il paesino di 3.000 abitanti, ci sono realtà con la popolazione di Nerviano che sono capoluoghi di Provincia, con altre strutture, okay.

Io penso che la struttura come tale vada salvaguardata, disputavamo prima su incarichi in caso di, e via, e adesso ci poniamo un problema di costi su un ruolo che secondo me è primario.

Per quanto mi riguarda, se la Dottoressa farà il Segretario a tempo pieno a Nerviano io ... sono più che contento, tanto per essere chiari, il discorso che Pogliano abbia voluto recedere, però dobbiamo anche ricordare che allora lo aveva chiesto lui, ma noi non eravamo tutti contenti, anche il Sindaco di adesso, se mi ricordo la discussione, non era neanche tanto favorevole nel fare quella convenzione allora, e diciamo che scettico era un po' tutto il Consiglio Comunale.

Quello che voglio dire, i costi secondo me vanno in secondo piano, se c'è un Segretario Comunale, e qua io penso ci sia la necessità di svolgere le sue funzioni, se resta solo a Nerviano noi come Gruppo Indipendente siamo più che contenti.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso può intervenire, se vuole, ancora Angelo Leva e Laura Bellini, o uno del gruppo di maggioranza.

Prego, allora Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Poi intervengo per quanto riguarda l'argomento in questione, mi sembra che Verpilio, con la coda dell'occhio ho visto che ha alzato la mano, stando a quello che è successo oggi, secondo me gli va data la parola.

PRESIDENTE

Allora andiamo contro il Regolamento perché il Regolamento prevede che nell'interpellanza, non Ordine del Giorno, cioè articolo 15, ci sia un intervento per gruppo.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Ripeto, in base a quello che è successo dalle 9 di questa sera, mi rettifico e modifico quello che sto dicendo, in base a quello che è successo ed in base a come è gestito il Consiglio Comunale questa sera, mi sembra di aver visto con la coda dell'occhio che il Consigliere Verpilio ha alzato la mano. Siccome altre persone hanno parlato al di fuori di quello che era, io sono aperto a tutti quelli che vogliono parlare, ha fatto parlare gli altri, secondo me deve fare parlare pure Verpilio. Grazie.

PRESIDENTE

L'unica cosa che volevo precisare è che una differenza c'è tra l'Ordine del Giorno, che viene discusso per 15 minuti a relazione, perciò di conseguenza con due interventi di 15 minuti più un altro intervento di 5 minuti per la dichiarazione di voto, e una cosa invece è l'interpellanza piuttosto che altri tipi di discussione. Chiaro?

Io non ho problemi, nel senso se si vuole, siccome è previsto dal Regolamento anche che c'è la possibilità di votare per quanto riguarda l'intervento di una persona (dall'aula si replica fuori campo voce) a me va bene, ho detto facciamo votare, non è un problema, facciamo votare (dall'aula si replica fuori campo voce) Verpilio rinuncia? Se rinuncia passiamo... prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Adesso voglio intervenire sull'argomento. Come al solito il Presidente gestisce il Regolamento come vuole un po' Lui (sovrapposizione di voci) anche prima il Consigliere Bellini ha parlato e non era la dichiarazione

di voto e nessuno ha detto niente, lo dico io adesso viene fuori il cinema.

SINDACO

No, Consigliere Leva, Lei ha già fatto due interventi fuori posto. Lei è uno specialista nel fare interventi che non c'entrano nulla con i punti che sono all'Ordine del Giorno in discussione. Il Consigliere Verpilio non ha bisogno del papà, io credo, per il rispetto che porto se non altro all'amico Marco Verpilio, giusto?

Allora se ha qualcosa da dire in merito a questa questione che stavamo discutendo secondo me la può dire tranquillamente, diversamente se dobbiamo andare avanti a fare polemiche, abbiamo già da discutere, abbiamo tre o quattro mozioni su argomenti importanti, possiamo portarci avanti con i lavori.

Quello che personalmente davvero mi indispette, non essendo poi particolarmente buono di carattere mi va subito la mosca al naso, probabilmente in queste cose siamo abbastanza simili io e Lei, è che se ha davvero qualcosa da dire sulla questione del Segretario Comunale e dell'interrogazione che ha fatto il gruppo della Lega Nord La ascoltiamo volentieri, se dobbiamo fare polemica su chi ha parlato prima o chi ha parlato dopo, secondo me perdiamo solo del tempo.

PRESIDENTE

Se Marco Verpilio rinuncia passiamo all'argomento dopo, che è il n. 8.

**PUNTO N. 8 - MOZIONE PRESENTATA IN DATA 26/1/2008 -
PROTOCOLLO N. 3805 - IN MERITO ALLA ANNULLATA VISITA
DEL PAPA ALL'UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA" DI ROMA.**

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula... facciamo prima dire chi sono gli assenti, Sala Giuseppina, Basili, perciò sono 19 su 21 assegnati.

In data 26/1/2008, protocollo n. 3805, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal Consigliere Signor Cozzi Massimo.

Nerviano, 26 Gennaio 2008

Alla cortese attenzione

Presidente Consiglio Comunale

MOZIONE

PREMESSO CHE:

- il Santo Padre Benedetto XVI, giovedì 17 Gennaio 2008, invitato dal Rettore Renato Guarini, avrebbe dovuto far visita all'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma;
- 67 docenti dell'Università romana hanno inviato una lettera al Rettore chiedendo l'annullamento dell'invito fatto al Sommo Pontefice definendolo "incongruo e non in linea con laicità della scienza";
- La lettera dei docenti ha ricevuto l'immediato consenso e sostegno dei gruppi universitari della sinistra e da alcuni "scienziati";
- in data 15 Gennaio 2008 la Santa Sede ha ritenuto opportuno soprassedere all'evento.

CONSIDERATO CHE:

- la libertà di espressione è un diritto fondamentale negato solo dai regimi dittatoriali;
- a causa di persone che nulla hanno a che fare con la scienza e l'intelligenza di personaggi che fanno da sempre dell'odio di classe la loro battaglia, si è registrata la sconfitta del dialogo, della ragione, della possibilità stessa del confronto.

RITENUTO CHE:

l'immagine e la dignità di un Paese è stata profondamente devastata da queste frange di censori.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO

- esprime la propria più sentita solidarietà e vicinanza al Santo Padre Benedetto XVI portatore di alti e indiscussi valori religiosi;
- invita il Presidente del Consiglio Comunale a trasmettere immediatamente il testo della presente mozione al Santo Padre Benedetto XVI.

IL CONSIGLIERE COMUNALE

F.To Massimo Cozzi

Dichiaro aperta la discussione, se qualcuno vuole intervenire? Cozzi Massimo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Senza nessun scopo strumentale, con la presentazione di questa mozione volevamo nel nostro piccolo esprimere la solidarietà al Santo Padre perché quello che noi riteniamo un fatto vergognoso che è accaduto a Roma. Basti dire che il Papa ha potuto parlare in Turchia e non ha potuto parlare a Roma, detto questo, è detto tutto.

Volevo chiedere poi una cosa nel deliberato, visto che ho presentato io la mozione, c'è una correzione che non capisco chi l'ha fatta e perché l'ha fatta. Io sono abituato, magari mi sbaglierò, ma da sempre nello scrivere Roma con la erre minuscola me la trovo con la erre maiuscola, volevo capire chi ha deciso di correggere il deliberato, se qualcuno mi dà una spiegazione grazie.

PRESIDENTE

Non so chi lo abbia corretto comunque Roma si scrive con la erre maiuscola dal punto di vista italiano.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Ho capito, ma visto che l'ho presentata io, se la voglio scrivere con la erre minuscola non sta a Lei o a qualcun altro modificare la mozione, a meno che non ci sia la censura, però lasciamola soltanto lì a Roma la censura, volevo capire chi ha modificato questa...

PRESIDENTE

Adesso qui non c'è nessuno di quelli che potrebbe rispondere, comunque io continuo a dire che Roma si scrive con la erre maiuscola.

SEGRETARIO

Lo riporteremo nel testo riportato testualmente minuscolo, se Lei...

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Per quanto riguarda magari gliel'ha corretto qualche dipendente leghista che ha detto "non vogliono far fare brutta figura a Massimo" e ha ottenuto lo scopo contrario.

In merito alla mozione, quando mi è arrivata la convocazione pensavo che era fuori tempo, visto che quando è successo questo fatto ha avuto un esito nazionale ed internazionale in merito a questi fatti, però martedì

leggendo il Corriere della Sera ho trovato questa pagina in cui 1.479 nuove firme raccolte fino a ieri tra docenti, cose e via, in supporto ai 67 che avevano firmato quell'appello al Rettore dell'Università La Sapienza per far sì che non potesse far parlare il Papa alla Sapienza.

Allora dico che non è stato un momento emotivo di personaggio che, ma è una cosa che penso avrà un seguito, penso che si sta diffondendo un'idea su laicità e dissenso, perché qua parla che stanno creando una tavola o quantomeno vogliono istituire una tavola rotonda alla Sapienza con il tema "Il diritto al dissenso promosso da Sinistra critica", per cui è un commento e si vuole portare una certa opinione sul fatto di quello che è il dissenso a poter discutere le proprie idee e le proprie opinioni che non sono o che non collimano con i principi degli altri, nel senso che se il Papa non può andare a esprimere il suo parere in un'università e addirittura riesce a fare proseliti, perché oltre ai 67 sembra che se ne siano aggiunti anche 1.497, allora si crea un'opinione e quello che pensavo che poteva essere fuori tempo perché ormai solidarietà penso che il Pontefice l'abbia avuta da più parti e in più modi, io penso che la questione è molto più attuale, è molto più attuale perché si sta creando una discussione su quella che è la laicità dello Stato, su quelli che sono gli indirizzi della Chiesa o che, e che diritto hanno di poter intervenire sulle strutture dello Stato.

Allora il problema è un po' più profondo e qua bisogna che ci stiamo attenti, perché è vero che ognuno può dire quello che vuole però il poter dire quello che vuole cercando di vietare quello che è il pensiero o quello che è un giusto dibattito, è veramente l'inizio di una dittatura (dall'aula si replica fuori campo voce) sì, è l'inizio di una dittatura questo, perché quando in un'università libera si vieta di sentire le varie voci, qua veramente siamo all'inizio di una dittatura.

Uno la può pensare come vuole, io non sono di Sinistra però io rispetto tutti, non sono un osservante, io in chiesa ci vado poco, però a me non dà fastidio sentire parlare i preti o il Papa, invece tu ci vai e che magari non lo fai parlare, non lo so come mai, se la pensi così, forse magari c'è da capire un po' che cosa vogliamo perché è il discorso di che cosa poteva portare di così destabilizzante il Papa andare a fare un discorso, se pur invitato, perché ricordiamoci che è stato invitato dall'Università e alcuni docenti, alcuni collettivi di quell'università hanno detto: tu non entri qua altrimenti facciamo casino. Perché la realtà è questa.

Allora se questo non è un inizio di soppressione di libertà, ragazzi, non lo so che cosa dobbiamo fare.

Ritorniamo al discorso. Io penso che questa mozione, che io pensavo superata dal momento, sarà stato un momento di defaillance di alcune situazioni che hanno portato ad un'irrazionale presa di posizione di 67 persone, che poi magari si sono ravveduti, va bene, la cosa è finita lì e via, no, prosegue, per cui ecco che questa mozione diventa attuale e questa mozione dovrebbe essere votata per dare un segnale che in Italia c'è ancora la democrazia e tutti possono esprimere i loro pareri, le loro opinioni, le loro professione liberamente, perché qua ho sentito dare dei razzisti alle persone perché magari dicevano che hanno una cultura diversa, e poi magari mi si viene a dire che il Papa è giusto che se ne stia a casa sua e non vada a parlare in Università perché allora mi piacerebbe capire chi taccia di razzismo a destra e a manca, poi alla fine si comportano in un modo così.

Io non è che voglio attaccare questi, voglio dire lasciamoli in una sparuta minoranza, perché questi hanno sbagliato, e hanno sbagliato di grosso, e vorrei vedere chi li difende secondo me sbaglia anche lui, però se la democrazia è pensare come la pensa qualcuno e chi non la pensa come qualcuno non è democratico, scusate, ma questa non è democrazia, la democrazia è fatta in un altro modo, la democrazia è spirito di tolleranza, di condivisione delle cose, non condivisione delle idee, però che uno ha il diritto di esprimere le idee, che è una cosa diversa, poi ognuno la pensa come vuole, anche in questo Consiglio Comunale ognuno esprime le sue idee e poi ognuno se la pensa un po' come vuole, però il vietare, mi spiace, non è così.

Visto che la cosa si sta allargando e addirittura si sta allargando ad altre università, perché penso che alcuni docenti dell'università di Torino, di Firenze e via abbiano aderito a questa solidarietà ai 67, non è che hanno detto "avete fatto una cazzata, per favore ravvedetevi" no, addirittura diritto al dissenso, dissenso di che cosa poi non l'ho capito, dissenso pensa alla Chiesa? Dissenso a che cosa?

Io penso che questa mozione è molto attuale, è molto stringata quando dice: "il Consiglio Comunale di Nerviano esprime la propria più sentita solidarietà e vicinanza Santo Padre Benedetto XVI, portatore di alti e indiscussi valori religiosi" non dice niente che non è giusto, "invita il Presidente del Consiglio a trasmettere immediatamente il testo della presente mozione al Santo Padre".

Io penso che in questo momento vada votata e vada mandata questa cosa, perché è qua che si vede poi alla fine chi è democratico e chi no, chi è razzista e chi no, chi è tollerante e chi è intollerante, è su questi fatti concreti

e non su principi per ... la bocca si tirano fuori paroloni su cose che poi in effetti non sono così.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Cantafio Pasquale. Ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io sono convinto che la mozione che ha presentato il collega Massimo Cozzi è una mozione che riguarda uno dei tanti temi, ce ne sono poi altri anche come mozioni, interpellanze, che riguardano poi il discorso a livello nazionale. Abbiamo già visto in uno degli ultimi Consigli Comunali un po' di tempo fa altre mozioni sulle quali c'è stato un dibattito denso ed approfondito, ed è giusto che sia anche in questi termini per quanto riguarda questa mozione.

Io faccio una premessa molto chiara, indubbiamente su questi temi già gli interventi che mi hanno preceduto lo hanno rimarcato e magari e se ci saranno ulteriori interventi su questo argomento magari lo marcheranno ancora di più, dicevo che su questo tema particolare ci sono all'interno del Consiglio Comunale, ed è giusto che sia così, differenti sensibilità, ognuno di noi per la sua storia, per la sua cultura, per la sua "fede o non fede", per la sua storia, per la sua vita, se si sente di poter essere rappresentato o di rappresentare alcune cose oppure no.

Io non ho nessun timore, lo feci allora quando discutemmo del Family day, l'ho detto anche ai miei colleghi Consiglieri Comunali su questo argomento, premesso che non condivido, collega Massimo Cozzi, il modo come è stata messa giù questa tua mozione, poi mi fa specie anche, e su questo, se vuoi, una critica, sul fatto che hai sottolineato, io no e qualcuno non si è neanche accorto, ma tu giustamente che l'hai scritta ti sei accorto ed hai sottolineato ed evidenziato di aver scritto Roma con la erre minuscola, già questo dà una differenziazione di posizioni. Ci sono alcune sottolineature che io personalmente non condivido, proprio nel modo, nel metodo come sono state scritte, che ci sono affermazioni dal mio punto di vista anche molto, molto pesanti, però su una cosa devo dire che io sono d'accordissimo con te, nel momento in cui tu chiedi di esprimere la propria più sentita solidarietà e vicinanza al Santo Padre Benedetto XVI, portatore di alti e indiscussi valori religiosi, io ti sottoscrivo questo passaggio di questa tua mozione, questo passaggio perché io per la mia storia, la mia cultura, la mia vita, sono solidale con il Santo Padre.

Poi non voglio entrare nel merito perché se ne sono dette di cotte e di crude, il collega Carlo Sala prima diceva che sembrava superata, ma non è superata, ed è vero, perché anche oggi sui giornali, sulla stampa nazionale, ci sono degli articoli che riprendono ancora alcuni ragionamenti, poi qua le posizioni, ed è giusto, sono veramente diversificate, non lo hanno fatto parlare, non è andato, la sicurezza, non sicurezza, il Governo, è stato il Governo? Cioè di tutto e di più.

Io vorrei chiudere questo mio primo intervento poi sentendo anche un po' la discussione non è detto, posso anche reintervenire, però torno a ripetere, fermo restando le considerazioni che ho fatto, il contenuto in generale, il modo, la Roma con la erre minuscola, non posso dividerla, per quanto riguarda questa mozione così come è scritta, tutta, integralmente, non la condivido di poterla inviare dal Presidente del Consiglio che rappresenta il Santo Padre, va bene, però sono per quanto mi riguarda disponibile, che se dobbiamo mandare un messaggio che il Consiglio Comunale possa esprimere solidarietà al Santo Padre per quello che è successo, per quanto riguarda il Consigliere Cantafio non ha nessun problema, quindi la massima solidarietà, ed è giusto che lo diciamo su questi temi, io non ho vergogna se mi differenzio dal mio collega di qua o dal mio collega di là, ci mancherebbe.

L'importante perché poi concludo poi dicendo che a volte, non questa, a volte mozioni e interpellanze vengono presentate sia per riproporre argomentazioni valide, eccetera, eccetera, sia anche magari cercando di "seminare" un po' di zizzania politica all'interno del Consiglio Comunale. Io su questo argomento qua, e chiudo, dico non ho nessuna vergogna, nessun timore e la maggioranza spaccata se si dovesse, non mi interessa, io solidarizzo con il Santo Padre, gli altri facciano quello che voglio, questa è la mia posizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Pierluigi Cozzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io più che altro parlerò dei fatti che sono avvenuti e di come si sono concatenati, anche perché l'intervento che ha fatto il collega Cantafio mi è piaciuto, e anche le cose che ha detto, anche se magari veniamo da due posizioni diverse, però il tentativo di creare nel Paese, anche qua, guelfi e ghibellini, francamente non mi trova d'accordo, non voglio ritornare a quei tempi, voglio rimanere in

un'Italia in cui laici, i religiosi, tutti, possono liberamente convivere e discutere, per questo non credo che nei confronti del Santo Padre sia stata fatta nessuna censura, e cercherò di dimostrarlo con i fatti, cioè dal mio punto di vista seguendo l'andamento dei fatti come sono avvenuti, anche perché alcune affermazioni e negazioni della libertà di espressione, persone che nulla hanno a che fare con la scienza e con l'intelligenza, mi sembrano abbastanza, nei confronti di altre persone, mi sembrano veramente vergognose, cioè le espressioni.

Badate bene, perché definire un professore, indipendentemente da quello che pensa, che nulla ha a che fare con la scienza, mi sembra veramente fuori dal mondo. Marcello Cini che è nato a Firenze nel 1923 è un fisico italiano impegnato in attività di ricerca nell'ambito delle particelle elementari e della meccanica quantistica, è stato professore ... fisica teorica e di teorie quantistiche all'Università La Sapienza di Roma, è stato inoltre Vice Direttore internazionale del il Nuovo Cimento, interessi nella storia e nella scienza e l'epistemologia sulle quali ha scritto dei libri. Questo è questa persona.

Veniamo ai fatti, non voglio entrare nella polemica e nelle differenziazioni che ci sono tra il Papa e tra i 67 docenti e cercherò anche di non entrare nel merito di questo, perché è un argomento troppo vasto, richiederebbe molto tempo, mi limito ai fatti, i fatti sono questi.

Il Professor Cini il 14 Novembre ha scritto una lettera al Rettore dicendogli che non riteneva opportuno la presenza del Santo Padre... non la presenza, l'intervento del Santo Padre all'Università La Sapienza all'inaugurazione dell'anno accademico. Ha detto questo con dei termini che in parte condivido e in parte non condivido, voglio dire, non mi interessa giudicare quello.

Successivamente il 20 Novembre altri 67 professori fanno propria la lettera del Professor Cini e dicono quella frase che viene riportata nella mozione, dicono che l'invito fatto al Sommo Pontefice è incongruo e non in linea con la laicità della scienza. Effettivamente non è proprio così quello che dicono loro, loro dicono, e qui mi piace leggerlo, anche se il concetto è quello: "in nome della laicità e della cultura e nel rispetto del nostro Ateneo aperto a docenti e studenti di ogni credo e di ogni ideologia, auspichiamo l'incongruo evento possa essere annullato".

Bene, questa è una loro opinione, perché trovo che ogni docente di un'università ha il diritto ed il dovere di interloquire con il proprio Rettore su chi deve intervenire, badate bene, alla cerimonia di apertura dell'anno accademico, che è un momento simbolico per l'inizio del percorso formativo universitario. Mi pare che

tutto ciò faccia parte normale della dialettica interna una università che deve scegliere e far parlare all'inaugurazione dell'anno accademico in base a considerazioni di varia natura, perché il Rettore aveva invitato il Papa per un monologo, non per un dialogo, tale è una lectio magistralis, quello che doveva tenere il Papa e il monologo nella lingua italiana, e qui mi permetto di esprimere l'unica nota polemica che farò questa sera, lingua italiana che evidentemente è succube dell'intolleranza laicista, è definita come l'opposto del dialogo da qualcuno, monologo è un monologo, non c'è un dialogo, il Papa doveva andare a parlare e non ci sarebbe stato contraddittorio, questo è un dato di fatto e io non giudico altre cose.

Bene, il Rettore, di fronte a questa lettera, non risponde e reitera, come è suo diritto, l'invito al Santo Padre.

Intorno al 10/11 di Gennaio la lettera di Cini viene improvvisamente tirata fuori, anche la lettera dei 67, e viene pubblicata da vari giornali, e qui scoppia la polemica, polemica a cui si aggregano alcune frange, non tutti gli studenti universitari, alcune frange di studenti che dissentono dall'invito e protestano e occupano anche simbolicamente il Rettorato, simbolicamente, maniera non violenta (dall'aula si replica fuori campo voce) io non do un giudizio e non dico di essere d'accordo, ho detto che cerco di esporre i fatti, non violento nel senso che non ci sono state botte, diciamo che chiaramente è un atto illegale l'occupare un Rettorato, e su questo sono d'accordo, non lo condivido come atto, ma ho detto non violento nella forma, okay, tutto avviene.

L'invito è stato reiterato, succedono varie polemiche e il Premier Prodi a questo punto interviene (dall'aula si replica fuori campo voce) Premier Prodi fino a quando non sarà votato, lo hanno voluto tutti, visto e considerato che non ha accettato altri ... comunque lasciamo stare, il Presidente del Consiglio dell'epoca, facciamo così, ed il Ministro degli Interni hanno dichiarato inequivocabilmente che nessun problema di sicurezza era in vista e quindi il Papa parlare.

Con decisione personale il Papa ha deciso di non partecipare, possiamo anche essere d'accordo che non ha voluto creare tensione e tutto, però questo è il fatto, quindi al Papa non è stato impedito di partecipare, anche se i vari professori hanno dissentito, però hanno continuato a tenere una loro posizione che mi sembra perfettamente corretta.

A proposito poi dei vari professori che hanno preso, mi piace chiudere con un intervento su questo argomento che mi sembra abbastanza interessante, e lo riporto, del

professore del dipartimento di fisica di Roma che non ha firmato, non è uno dei firmatari dei 67, che motiva bene il perché i professori non volevano il Papa a quella inaugurazione in quel giorno particolare: L'inaugurazione dell'anno accademico a cui partecipa un pubblico di docenti e studenti di diversa formazione politica e religiosa non sembra essere il giusto contesto per una visita del Papa o di qualsiasi altra Autorità religiosa o politica che non si rapporti direttamente all'accademia.", parliamo di una università statale pubblica, "La presenza del Papa infatti insegnare ai giovani è una grande responsabilità che richiede di prescindere in ogni momento dalle proprie convinzioni religiose ed ideologiche" penso che su questo siamo perfettamente d'accordo, come professore Lui chiaramente sta parlando, "in un altro e diverso contesto la visita del Papa alla Sapienza sarebbe benvenuta come qualsiasi forma di dialogo e di confronto tra culture diverse. Nessuno, tanto meno i docenti della Sapienza, vuole esercitare un arrogante diritto censorio sulla libertà di espressione del pensiero religioso o politico che sia, in nome di un laicismo di Stato". Ho terminato.

PRESIDENTE

Grazie, dell'intervento. È iscritto a parlare Floris Sergio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Mi scusi, Presidente, io prima pensavo che ci vedessimo prima che parlasse il Consigliere Cozzi Pierluigi, volevo chiedere al Consigliere Cantafio, però non me lo segni come un intervento perché siccome da quello che ha detto Lui, io non capisco davvero se vuole emendare la mozione di Cozzi Massimo oppure no, nel senso che ha detto io condivido, ma alcune cose che sono scritte non mi vanno bene, non ho capito se vuole emendare per poi votarla, visto che la condivide, oppure no. Tutto qua, volevo solo chiedere questo. Non me lo conti come intervento.

PRESIDENTE

Va bene, non lo conto. Cantafio secondo intervento.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Mi sembra di essere stato abbastanza chiaro, sottolineo che mi sento di esprimere la solidarietà al Papa, così come ha scritto nella mozione il Consigliere Massimo Cozzi, ma questa mozione nel suo contesto non la condivido assolutamente. Se vuoi rifacciamo un documentino per quanto riguarda la solidarietà, io personalmente mi

sento di sottoscriverla, ma non posso sottoscrivere una mozione che già parte con Roma con la erre minuscola, già detto questo mi auguro che possa (dall'aula si replica fuori campo voce) no, è tutto un discorso, riscriviamo, io ho parlato di modo, di metodo, di come è scritta, delle affermazioni, nella parte della solidarietà, in questa parte la sottoscrivo, nella solidarietà al Papa.

PRESIDENTE

Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Io mi stupisco, cioè il Consigliere Cantafio ha detto tutto con tutti i concetti che sono espressi in questa mozione il suo problema è la erre di Roma? Ma io veramente non riesco a capire, con tutti i concetti non ha detto su che cosa è contrario, l'unica cosa che gli interessa è la erre di Roma, guardi che se per farle un piacere, se la vota, sono disposto anche a metterla maiuscola, guardi.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Sala Carlo, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Ho sentito l'intervento di Cozzi Pierluigi, che fare un resoconto su tutto ciò che è stato scritto in merito a questo avvenimento, logicamente ci vorrebbe una pila così di roba e ognuno estrapolerebbe quello che vuole, perché se andiamo a vedere qua non solo i giornali italiani hanno scritto, esteri e via, è stato un argomento che ha interessato i giornali di tutto il mondo, i più titolati tra l'altro e via, sicuramente questi 67 hanno fatto scuola, anzi, uno lo hanno nominato Presidente del CNR, evidentemente è stato così bravo che lo hanno premiato.

Questo per dire, poi le opinioni, a me quello che mi sarebbe piaciuto era sentire un po' tuo pensiero non il resoconto da Radio Mosca, il discorso è il tuo pensiero, il pensiero del Consigliere Comunale di Nerviano e non gli atteggiamenti, perché poi la radiocronaca di uno che non c'era, letta sul giornale, abbiamo sentito dibattiti porta a porta, situazioni varie e particolari di questa situazione, io pensavo che era una situazione finita, invece sta riprendendo ed è questo che mi preoccupa, cioè l'intolleranza verso un'istituzione considerata tale in tutto il mondo. Su 60 milioni di persone vogliono fare la legge in 67, è questo il problema, che poi siano scienziati non significa che sono intelligenti, significa che sono

istruiti ma non intelligenti, questo è, che è una differenza sostanziale.

Sono da condannare uno che fa atti di questo tipo, questo è il pensiero poi che uno esprime in merito a queste situazioni, il resoconto (Fine lato B cassetta 2) (Inizio lato A cassetta 3) non andate altrimenti succede casino, non lo dice Sala Carlo, lo dice il Presidente della CEI, il Papa non è andato per evitare disordini. Questa è la giustificazione per cui non è andato.

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Per fatto personale.

PRESIDENTE

No, bisogna aspettare il turno.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Devo solo fare una precisazione.

PRESIDENTE

30 secondi.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Il mio pensiero era quanto avevo riportato alla fine del mio intervento, lo esprimerò bene il mio pensiero, che condivido dell'espressione del Professor Giancarlo Ruoco del Dipartimento di Fisica in cui spiega bene, il mio pensiero è quello, però io dico che indipendentemente anche se il mio pensiero non fosse quello, io credo che non ci sia stato nessun atto censorio nei confronti del Papa.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Eleuteri Orlando. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Su questi argomenti che toccano la coscienza di ognuno di noi è bene che ci si esprima, evidentemente ci sono delle diversità di vedute, che fanno parte della democrazia e per poter dire di sentirmi e di comportarmi come persona democratica io non avrei contestato la presenza del Papa nell'inaugurazione dell'anno accademico.

Detto questo, ritengo che il fatto che ci sia una minoranza che dissenta, è nell'anima della libertà, diventa problematico quando questa minoranza è prevaricante rispetto alla maggioranza, diventa preoccupante, sarebbe stato veramente preoccupante se il Governo non avesse provveduto a garantire l'incolumità e del Papa e dei partecipanti all'inaugurazione.

Io vivo nello Stato italiano, per quanto possa essere autorevole il Cardinale Bagnasco, devo ascoltare gli organi ufficiali italiani. Il Ministro degli Interni aveva assicurato la possibilità di far intervenire il Papa.

In quella riunione mi piace ricordare che sono intervenuti il Ministro dell'Università, Fabio Mussi, e in quell'occasione si è rammaricato della non presenza del Papa e si è rammaricato del fatto che sia stato letto il messaggio del Papa, solo il messaggio del Papa.

C'è stato anche l'intervento del Sindaco di Roma Walter Veltroni che ha espresso vicinanza e solidarietà al Papa, e prima ancora, come ricordavano i miei colleghi, c'era stata la solidarietà e la presa di posizione contraria rispetto ai dissenzienti del Presidente del Consiglio (dall'aula si replica fuori campo voce) volevo sentirvi dire Romano, con la erre minuscola perché siete molto bravi.

Detto questo, io vorrei esprimere un parere rispetto alla mozione presentata da Cozzi. Io non polemizzo, perché non voglio polemizzare, con la tua parte politica che a suo tempo usava degli appellativi davvero poco edificanti nei confronti del Papa, non lo dico, perché mi rifiuto di dirlo, perché sono una persona che rispetta le persone sempre e comunque, e assolutamente sono contrario alla mozione presentata, non solo perché si è scritto Roma, ma perché ci si è arrogati secondo me la prepotenza di esprimere pareri su docenti universitari, che probabilmente a nostro parere o a parere di qualcuno non sono sufficientemente validi, che però io non posso assolutamente sottoscrivere perché è un giudizio su persone che è davvero mortificante.

Ripeto, io non avrei contestato la presenza del Papa, esprimo il rammarico perché il Pontefice non è intervenuto, ricordo che sono intervenuti il Ministro dell'Università e il Sindaco di Roma, che sono stati contestati in quell'occasione e di conseguenza respingo questa mozione.

PRESIDENTE

Grazie dall'intervento. C'è qualche altro intervento? Prima Girotti e poi Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Combatterò con ogni mia forza le tue idee, ma farò di tutto affinché tu le possa esprimere. Questa frase famosa è quella che illumina il mio comportamento e dovrebbe illuminare il comportamento di tutti noi e di tutti i veramente democratici che ci sono, quindi lasciar esprimere qualsiasi persona è la cosa fondamentale, viceversa abbiamo assistito a degli episodi di censura. Ovvio, nessuno gli ha detto non venire qui a casa mia, ma è come dirgli se vieni qui a casa mia ti spacco il muso, è la stessa cosa, quindi per dovere, per tutelare la sicurezza personale, per evitare turbative, è stata annullata la visita.

Però quello che mi fa specie è il vedere come questo decadimento morale stia continuando. Non ci si rende conto che siamo alla fine di un'epoca, ci saranno degli stravolgimenti immensi nei prossimi dieci o quindici anni, il clima che sta cambiando, il petrolio che sta finendo, l'invasione che stiamo subendo da parte delle altre popolazioni, il fallimento della politica sociale, non ci saranno più soldi per le pensioni già nei prossimi decenni, l'economia che è fortemente in crisi, il motore lombardo-veneto non ce la fa più a trascinare tutta l'Italia come ha fatto negli ultimi cinquant'anni, è finita la benzina, sta morendo e nessuno si accorge ed emergono queste frange censorie di questi estremisti che vietano il dialogo, come era successo nel '22 con la nascita e poi lo sviluppo del movimento fascista. Guarda caso il movimento fascista è nato da Mussolini che era socialista, per cui viene dalla stessa matrice ideologica, ed è sempre da lì che vengono i casini.

Questo vietare di parlare di qualsiasi argomento che è ritenuto scomodo da una certa parte lo si è sempre portato avanti, per quarant'anni e anche più non si poteva parlare di foibe. Ricordo una decina di anni fa ad un'assemblea organizzata dall'Isram che si parlava della strage di Porzus dove partigiani rossi hanno massacrato i partigiani cosiddetti bianchi, ci sono state persone che oggi sono Consiglieri Comunali che hanno contestato questo fatto, ma sappiamo bene che i responsabili sono stati condannati dalla giustizia italiana, a fatica, ma sono stati condannati, poi il responsabile è scappato in Slovenia ed è stato graziato dal Presidente Partigiano Pertini, quindi li condannano e poi li salvano alla stessa maniera.

Questo voler far tacere gli avversari, considerati avversari, non in questo caso politico ma avversario ideologico che deve far paura e che mi mette tristezza, veramente tristezza in questo periodo, non riusciremo più a

sollevarci se andiamo avanti di questo passo. Già la lotta è faticosa ma mi cadono le braccia a terra.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritta a parlare Sala Giuseppina, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Consigliere Carugo, Dario Carugo, la sua risata è veramente fuori luogo. Accetti le espressioni anche degli altri Consiglieri.

Allora, sento tre Consiglieri dicendo noi condividiamo la solidarietà al Papa, assolutamente noi siamo con Lui, io non avrei contestato, la fase più importante esprime la propria solidarietà, noi siamo vicini al Papa, eccetera, eccetera, io mi sarei aspettata questa sera, dal momento che le premesse, il considerato che è il ritenuto che sono la parte principale del vostro voto contro, mi sarei aspettata una vostra proposta, una bella proposta della maggioranza dicendo: noi siamo con il Papa - perché lo avete detto - questa è la nostra mozione, ci confrontiamo e vediamo di votare.

Invece avete fatto un sacco di panegirici, cercando di tenere i vostri equilibri, dicendo io sono cattolico, io condivido, si sono espressi Veltroni piuttosto che tante altre grandi figure al momento dall'apertura dell'Università La Sapienza di Roma, che io scrivo invece con la erre maiuscola, hanno tutti quanti espresso la solidarietà al Papa, l'hanno espressa pubblicamente, tutte le forze politiche, anche il Presidente, ormai che non ci sarà più tra due mesi, ha espresso la propria solidarietà al Papa, perché il Comune di Nerviano, il Consiglio Comunale di Nerviano, che non ha i media, i riflettori di tutte le televisioni come hanno gli altri, non poteva esprimere la propria solidarietà al Papa?

Non si va a fare quello là è bravo, il Presidente di qui, il Presidente di là, quell'altro ha fatto, ha detto, cioè qui non si deve fare della dietrologia, l'elencazione dei fatti, qui è una questione di principio, se il Consiglio Comunale ritiene che è stata offesa la libertà di opinione di un personaggio importante, questa è una questione di libertà e di principio, si deve esprimere, non è una mozione preparata per cercare di dividere la maggioranza, perché tanto la maggioranza se anche si divide non è che va a casa il Sindaco per una mozione sul Papa, parliamoci chiaro, rimane lì tranquillamente sulla sua sedia, avrebbe dovuto il Consiglio Comunale e la maggioranza fare una controproposta. Qui si devono difendere dei principi, non si deve difendere la mozione perché c'è scritto così e c'è scritto cosà, lo ha detto

anche il Consigliere che ha presentato la mozione: se me la voti faccio anche delle correzioni.

La povertà di azione, la povertà ideologica purtroppo, e ha ragione il Consigliere Girotti, forse un po' troppo negativo, però dobbiamo stare bene attenti a quello che stanno vedendo i nostri figli, quello che imparano i nostri figli, dobbiamo stare bene attenti a proibire di parlare chicchessia, che sia il Papa o chiunque altro, ed un Consiglio Comunale di un comunello in Provincia di Milano non si esprime, non esprime una solidarietà ad una persona che comunque è la persona più importante al mondo, conosciuta. Sono veramente rammaricata.

PRESIDENTE

Grazie, c'è il Sindaco che voleva dire due cose. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Io vorrei fare una riflessione di carattere generale partendo da una frase che prendo a prestito (dall'aula si replica fuori campo voce) non ho capito, scusi? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Allora, se mi ascolta, magari riusciamo a fare anche un ragionamento che, visto anche l'importanza del tema, forse meriterebbe un po' più di rispetto.

Dicevo che comincio con una frase che mi prendo a prestito e che mi sono scritto perché avevo paura di sbagliare a leggerla, la frase è questa: "La fede si testimonia, non la si esibisce".

Io non voglio fare l'ecumenico, ho sentito l'intervento accalorato della Consigliere Sala Giuseppina, io però, siccome qua dentro tutti facciamo politica, è inutile che ci fingiamo delle vergini, all'interno di questa mozione leggo l'evidente strumentalità, perché se è davvero così importante, mi chiedo, è stato bravo il Consigliere della Lega Nord a prepararla per primo e mettergli giustamente i suoi simbolini sopra o, se c'era una volontà comune, forte di esprimere solidarietà al Santo Padre, non si poteva preparare un intervento comune? Tante volte abbiamo su argomenti comuni deciso di confrontarci insieme per predisporre un documento che possa essere da tutti condiviso.

Allora qui non si tratta di esprimere solidarietà al Santo Padre, qui si tratta, a mio giudizio, questa, ma come anche qualche altra mozione sulla quale probabilmente a questo punto credo discuteremo domani, considerata l'ora, credo che ci sia il gioco delle parti, il gioco della politica, presentiamo una mozione sul Santo Padre, così tutti devono in maniera ecumenica convergere su questa cosa

perché nessuno mette in discussione l'autorità e l'autorevolezza del Santo Padre.

Io credo che, come qualcuno ha affermato, e prendo ancora frasi in prestito, si dice che la laicità non c'è e non può vivere quando viene meno la libertà. Su questo siamo tutti d'accordo, io credo, quello che io respingo, ma respingo in maniera netta, diretta, è la strumentalizzazione che viene fatta, perché non ce ne è, se tutti siamo così vicini a questa posizione nessuno ci avrebbe impedito a suo tempo di convergere su una posizione unitaria.

Il Consigliere della Lega Nord ha usato gli strumenti della battaglia politica, mi sembra assolutamente evidente. Io ho ascoltato gli interventi di tutti, personalmente ritengo, almeno se fosse dipeso esclusivamente da me, non sarei proprio neanche entrato nel merito della discussione perché non è con questi modi, con queste forme che si esprime la solidarietà al Papa, non è che una cosa perché fa comodo perché può dividere, diceva bene la Consigliere Giuseppina Sala, i temi della politica sono importanti e poi ci sono dei temi etici dove all'interno anche dei nostri gruppi ci possono essere pensieri, filosofie e orientamenti differenti.

Sicuramente il Sindaco non va a casa per una mozione sul Papa, questo è altrettanto evidente, ma proprio perché non va a casa su una mozione di questo genere, perché non fare uno sforzo e ragionare tutti insieme e produrre documento unitario prima?

È evidente che oggi ci troviamo di fronte, al di là dell'errore di battitura piuttosto che della provocazione, perché poi si può fare politica, però io mi ricordo dalla grammatica che i nomi propri si scrivono con la lettera maiuscola, il mio nome Enrico lo scrivo con la e maiuscola, al di là poi della posizione politica (dall'aula si replica fuori campo voce) non ho capito scusi? (Dall'aula si replica fuori campo voce).

Certo che i documenti non si correggono, però l'ortografia e la grammatica, caro Floris, non mi trascinò, Lei è molto bravo, io poi ci casco sempre, devo imparare invece a soprassedere ai suoi interventi, il problema è un altro, non è il Roma minuscolo o il Roma maiuscolo, è la strumentalizzazione che di questo episodio, che io ritengo grave e che io non ritengo corretto, viene fatta in questo Consiglio Comunale.

Personalmente ho avuto modo anche di confrontarmi con persone che la pensano magari in maniera anche molto differente da me, che sono molto vicine al mondo cattolico, che hanno letto con me questa mozione e la reazione è stata, per me non tanto con sorpresa, di sufficienza, quando dobbiamo mettere le mani del fango, per non usare

una parola peggiore, è lì che si vede come una comunità risponde ai bisogni, è lì che si vede se interviene a difesa delle categorie più deboli, delle famiglie. Ha ragione a ricordare Cantafio la mozione del Family day, ma ce ne è stata un'altra in passato che qualcuno dei vecchi Consiglieri si ricorderà e di cui io ero stato uno di quelli che aveva votato a favore, ed era anche quella una mozione squisitamente di taglio politico, era una mozione di taglio politico che una forza politica voleva in quel momento particolare rivendicare e che era stata presentata.

Ecco allora dove c'è la differenza. Il tenere in considerazione alcuni ragionamenti, discutere di questioni alte, perché quando si parla di libertà, non dimentichiamoci che il 25 Aprile non è accaduto per nulla. Guai a chi viene tappata la bocca, le abbiamo già viste queste cose in passato.

Io finisco semplicemente facendo questa riflessione, che è una riflessione di un Professore, che fu professore alla Sapienza che è Lucio Lombardo Radice, che dice: "Il pluralismo come dialogo tra diversi, come confronto delle idee, come collaborazione dialettica della reciproca libertà, si impone come principio informatore essenziale di ogni educazione, le preclusioni e le incompatibilità, i ghetti, per i cattolici, per gli acattolici, sono spettri che tornano dal trapassato remoto."

Su questo credo che nessuno in quest'aula abbia dei dubbi. I dubbi vengono quando si tenta in maniera strumentale di portare all'Ordine del Giorno discussioni che rischiano davvero di sminuirne la portata ed il taglio. Grazie.

PRESIDENTE

Sala Giuseppina. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Sapevo che il Sindaco avrebbe tirato fuori la frase di strumentalizzazione. Ma, guardi, Lei non lo può sapere ovviamente, perché appena è successo un fatto scrissi per e-mail agli altri due Consiglieri di Forza Italia: preparo una mozione su questo fatto. Poi non ho avuto tempo e non l'ho preparata. Però voglio sottolineare, Sindaco, che questa mozione, che è stata presentata il 26 di Gennaio, era intestata alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio. Ora Lei fa un cappello dicendo che se veramente siamo così vicini al Papa, se veramente volevamo far condividere il Consiglio Comunale a questa azione di mancata libertà, ripeto, avremmo dovuto prepararla assieme.

Perché il Presidente del Consiglio non ha fatto una telefonata ai Capigruppo dicendo: guardate... Ma avete detto voi tutti, tutti quanti condividiamo, ma dall'altra

parte però ve ne siete guardati bene dal prepararne una uguale, oppure di mettere assieme, tutti siete d'accordo, tutti siete con il Papa, tutti avete deplorato questa iniziativa dei pochi, però dall'altra parte nessuno ha fatto niente, e questa è dialettica politica, Sindaco, la Lega ha presentato una mozione, voi, ripeto, potevate presentarne un'altra, se siete veramente convinti. Ciò invece mi fa pensare che non lo siete affatto.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Sala Carlo può intervenire solo per fare la dichiarazione di voto, però Pasquale Cantafio può intervenire perché mi sembra che è intervenuto... no, anche Pasquale Cantafio può intervenire solo per dichiarazione di voto. Perciò prima facciamo fare dichiarazione a Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Se devo fare la dichiarazione di voto la faccio, significa che c'è la volontà di chiuderlo in fretta questo discorso, al di là di quello che diceva il Sindaco prima.

Il discorso che questo, come dicevo prima, sta diventando, non è finito, penso che si stia allargando, è un discorso che sta rinascendo da quelli che sono i segnali che si leggono adesso.

Io non faccio una questione qua di politica, fortunatamente adesso ci sarà una campagna elettorale e staremo alla finestra a guardare, noi non parteciperemo, non è che siamo a casa a lustrare i gazebo per andare in giro, per cui ce ne staremmo belli e tranquilli a casa, il fatto ideologico noi non ci compete, per cui quantomeno non posso essere tacciato in merito a questa discussione.

È vero, l'ha presentata la Lega la mozione, però ha ragione la Consigliere Sala, in genere si può fare un Ordine del Giorno alternativo, se c'è una volontà di cambiarlo, perché così si usa. Quando si condivide la cosa per aprire un dialogo in genere si presenta un Ordine del Giorno alternativo e poi si discute per vedere come portarlo avanti, se c'è la volontà di portarlo avanti.

Ma qua la volontà, io condivido il discorso che fa il Sindaco, però lo faccio al contrario, è di andare ad estrapolare quello che non va bene per prendere la scusa per non votarla, ma la sostanza non può che essere condivisa perché quando si dice esprime la piena solidarietà e via, uno come fa? La deve condividere. Però la condivido ma non condivido quello che porta a quello, perché uno poi una scusa per non votarla se la deve trovare.

Il discorso allora è un po' questo, bisogna presentare un Ordine del Giorno allargato con le motivazioni di tutto il mondo? Benissimo, uno fa una proposta con la quale dice presento un Ordine del Giorno in merito, pur tenendo in considerazione il Consiglio Comunale di Nerviano e quello che segue, che penso che qua era condiviso da tutti, poi ci sono alcune cose che io non ho capito e dove non sono d'accordo, a parte Roma in piccolo, però non è emerso niente, ecco perché dico che è pretestuoso, perché se qualcuno aveva qualcosa da dire l'avrebbe elencato e commentato e non ho sentito nessun commento. Però forse che dà fastidio è che l'ha presentata la Lega, allora rientra il fatto politico che diceva il Sindaco. Si fa pregiudizio su una questione di così alto valore perché nel Consiglio Comunale di Nerviano una mozione la presenta la Lega più che il Gruppo Indipendente o un altro.

Il pregiudizio è chi l'ha presentata, non è il contenuto. Il pregiudizio è chi l'ha presentata, perché se ci fosse altro si sarebbe discusso o non discusso, l'ha presentato la Lega, non dobbiamo votarla, il Papa è ininfluenza, e qua si fare il secondo errore secondo me, perché la sostanza è quello che dice il Consiglio Comunale di Nerviano, è lì la sostanza, non il simbolino in alto, secondo me. Uno potrebbe dire la possiamo accettare se mettiamo tutti i simboli, va bene, a me personalmente non interessa ma non facciamo pregiudizio su una cosa che il contesto è un altro.

Il discorso è, se c'era una volontà in assoluto, avrebbe presentato, politico attento come il Sindaco sicuramente queste cose qua le sa, dove non si può bocciare si cerca di fare qualcosa in alternativa per poter accomodare. Tantissime volte, abbiamo fatto politica tanti anni, lo condivido però ti chiedo un emendamento, perché voglio partecipare a quella situazione, a pieno titolo, perché è così che si fa. A me personalmente quando si fanno queste cose non me ne frega niente.

Qua però addirittura non c'è neanche questo, c'è proprio una volontà, perché? Perché forse evidentemente da quella parte ci sono varie anime e allora per non scontentare nessuno si dice: la bocciamo a pretesto di una frase, di una riga che non va bene e del simbolo di chi l'ha presentata.

Il mio suggerimento al di là di tutto, che non voglio tenere una parte, non ne ho, non la terrò e via, secondo me questa situazione va portata avanti. Uno può bocciare una mozione di questo tipo, ma non ho sentito: ti boccio questa ed il prossimo Consiglio Comunale ne presento un'altra con lo stesso significato. C'è una volontà di bocciarla per mettervi l'anima in pace. Ha ragione la Consigliere Sala - difficilmente mi sentite dire che ha ragione - però di

fronte all'evidenza la sostanza è questa, poi addirittura dice, quello che è problema più importante di questa situazione non mi interessa, l'importante è salvaguardare la nostra cosa, perché in effetti dimostrate questo.

In ogni caso io lo voto.

PRESIDENTE

Va bene, c'è qualche altro intervento? Cantafio deve fare dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Faccio l'intervento e la dichiarazione di voto.

Premesso che nel mio breve intervento che ho fatto ho cercato di sottolineare che non ho condiviso il modo e il metodo con cui è stata scritta questa mozione qua, e lo ripeto, non è solamente il Roma come era stato scritto, ci sono altri passaggi che voglio evidenziarvi con i quali non sono assolutamente d'accordo, tra questi, ad esempio, dopo il considerato che, la libertà di espressione è un diritto fondamentale, su questo sono perfettamente d'accordo, punto, "a causa di persone che nulla hanno a che fare con la scienza e l'intelligenza", non sono assolutamente d'accordo, quindi non è solamente quel discorso di Roma, alla fine ho detto che ritengo per quanto mi riguarda che condividevo il discorso della solidarietà.

Vado al dunque perché non so adesso tecnicamente come si può mettere la cosa, non lo so, lo propongo al Consiglio Comunale. Io mi sono permesso di scrivere, di sintetizzare due cose, le leggo, così dopodiché il Consiglio Comunale deciderà il da farsi o il da farsi anche in un prossimo Consiglio Comunale, non lo so.

Per quanto mi riguarda io leggo testé quello che ho scritto: "Il Consiglio Comunale di Nerviano, riunitosi in data 7.02.08 esprime la propria solidarietà e vicinanza al Santo Padre Benedetto XVI, portatore di alti valori religiosi e morali, per i fatti verificatisi in data 17 Gennaio 2008 all'Università La Sapienza di Roma, ribadendo anche che la libertà di espressione è un diritto fondamentale di tutti cittadini."

Questa è la, per quanto riguarda l'intervento di Cantafio, si sente di fare questa proposta. Proposta, controproposta, non so come poterla definire tecnicamente.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Mozione d'ordine, Presidente, mi scusi, questa è una dichiarazione di voto, non possiamo assolutamente pensare di accettare, prima di tutto non è un emendamento, ma è un Ordine del Giorno da aggiungere, per cui le regole valgono per tutti, doveva essere una dichiarazione di voto e Lei mi

tira fuori una proposta. Presidente, per favore, faccia veramente il Presidente a questo punto.

PRESIDENTE

La ringrazio della mozione d'ordine, comunque per quanto riguarda un intervento di un Consigliere Comunale che riguarda la presentazione della sua decisione di voto può anche portare un cambiamento alla (dall'aula si replica fuori campo voce) perché è proibito? Mi dica dove è proibito. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, non c'è nessun articolo nel Regolamento che lo proibisce. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Però Lui si è sentito di fare una proposta e poi dopo se si vuole accettare questa proposta può essere accettata, se non la si vuole accettare non la si accetta, è semplice.

Adesso c'è il Sindaco che voleva intervenire. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Guardate, io credo che davvero, e su questo sono d'accordo con quanto dicevano adesso i Consiglieri di minoranza, la dichiarazione di voto è una dichiarazione di voto. Noi stiamo usando spesso e volentieri il regolamento che assomiglia, uso un eufemismo, alla pelle di daino che si tira un po' da tutte le parti a seconda delle convenienze (dall'aula si replica fuori campo voce) no, Consigliere Massimo Cozzi, poi forse siete i più esperti nell'utilizzo del Regolamento, questo ve lo riconosco sicuramente, la dichiarazione di voto dovrebbe consistere in un sì e in un no.

Io credo che se il Consiglio Comunale, vista la proposta fuori tempo massimo che ha fatto il Consigliere Cantafio vuole esprimersi su questa cosa, bene, altrimenti non ci resta che votare la mozione per così per come è stata presentata, che mi pare la soluzione migliore e poi ogni Consigliere avrà modo e maniera, Sindaco compreso ovviamente, si esprime con il voto il parere su questa mozione.

Per cui sento di chiedere al firmatario della mozione se ritiene accettabile, necessario, ricevibile la proposta fatta dal Consigliere Cantafio, se non la ritiene...

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Noi non la riteniamo accettabile perché l'abbiamo presentata il 26 Gennaio, hanno avuto quindici giorni di tempo, se non di più, nella dichiarazione di voto dopo non aver detto niente prima, improvvisamente c'è una controproposta. Se c'è un Regolamento il Presidente il

Consiglio Comunale, forse per la prima volta, lo faccia rispettare. Grazie.

PRESIDENTE

Lo faccio rispettare. Se non ci sono altri interventi (dall'aula si replica fuori campo voce) Floris può intervenire perché è intervenuto solo una volta. Prego, Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Ma io posso fare un intervento? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Come no? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Scusi, Presidente...

PRESIDENTE

Calma, non c'è problema, adesso La difendo io, non c'è problema. Chiunque può fare la dichiarazione di voto come terzo intervento, come detta il Regolamento, andatelo a leggere. Floris non è intervenuto, può fare il suo intervento. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, non è scritto nel Regolamento, fammi leggere sul Regolamento dove è scritto, se me lo leggi, allora ti dico che hai ragione, in questo caso hai torto. Floris può intervenire perché è il secondo suo intervento, non siamo nella fase delle dichiarazioni di voto, perché in realtà la fase di dichiarazione di voto non è distinta nel Regolamento, poi lo correggeremo quando avremo il Regolamento nuovo, ma nel Regolamento non è distinta dagli interventi, perciò Floris non ha ancora fatto il suo intervento e fa il suo intervento. Prego, Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Nel senso che prima era stata data la voce a Carlo Sala e Carlo Sala detto aveva detto "faccio la dichiarazione di voto" perché Lei ha detto è il terzo intervento, è andata così la cosa, comunque sarò velocissimo anche perché mi sa che la cosa è stata sviscerata abbastanza. Volevo solo riprendere un attimino le parole del Sindaco perché il Sindaco tante volte mi stimola, ma è ripetitivo, perché ogni volta che c'è una mozione o qualcosa che riguarda alcuni aspetti particolari Lui dà sempre la palla di strumentalità. Mi piace perché questa cosa, Sindaco, gliel'ho già ricordata, la strumentalità per il Sindaco è sempre e solo da questa parte, ma guarda che questa cosa è fortissima, la strumentalità è solo del Centrodestra e della minoranza, la strumentalità nella maggioranza non c'è mai.

Questo è bellissimo perché il Sindaco ogni volta si aggrappa a questa cosa ed è ripetitivo perché lo ho già fatto quando abbiamo fatto la mozione del Family day,

dopodiché sul gonfalone della pace, però la marcia della pace non era più strumentale ma era giusta, se facevamo noi il Family day era strumentale, quindi il Sindaco è così, è simpatico per questo, fa il gioco delle parti ma è bello.

È bello perché poi parla di altre cose, di alti valori, la comunità che risponde, il discutere delle questioni altre, e io penso che questa sia una questione alta per la nostra comunità, comunque sia, perché è una questione che va a toccare due cose secondo me fondamentali, la prima è che, come hanno detto tanti, è stata negata l'espressione libera al Pontefice, questo penso che sia innegabile, che poi si voglia dire che non è stata vietata per come ha detto il Consigliere Cozzi Pierluigi, quando io vedo o quando tutti noi abbiamo visto dalla televisione i manifesti, il benvenuto non c'era, c'era qualcosa che è vero che magari non vietava magari tout court l'espressione, però in qualche modo metteva una bella porta davanti e chiusa a doppia mandata.

Penso quindi che dobbiamo essere tutti d'accordo sul fatto che è stata negata un'espressione libera, poi poteva essere non condivisibile, ma che è stata negata un'espressione, io penso sia chiaro.

Dall'altra parte mi piace ricordare il secondo punto che è, come una minoranza, lo diceva anche il Consigliere... non mi ricordo, tu non ti sei ricordato di Prodi, no, sto scherzando, però una minoranza che sostanzialmente appunto è una minoranza che prevarica invece la maggioranza, e questo secondo me è un atto fondamentale, una minoranza di docenti lancia un input ad un'altra minoranza di studenti che fanno sì che non avvenga questa cosa, sostanzialmente che il Papa non possa parlare.

Allora mi fa piacere quando il Consigliere Eleuteri diceva magari noi possiamo avere differenti sensibilità o cose di questo tipo, perché io quando vedo le differenze di sensibilità le vedo sempre casualmente, quando si parla di queste cose, sempre solo da una parte, sempre dalla vostra parte, è questa la differenza.

Quando vedo quelle frange di studenti, le frange estremiste che hanno condizionato l'evento, sono frange estremiste che vengono da quella parte, vengono sempre da quella parte quando si parla di queste cose e quindi si evidenzia ancora una volta di più che le differenze di pensiero su alcune cose sono nette, al di fuori della strumentalità o non strumentalità, sono tanto nette che stasera su una mozione che poteva essere parzialmente emendata, oppure poteva essere presentato un Ordine del Giorno a tempo, come ha detto anche il Consigliere Massimo Cozzi, non è stato fatto nulla, si prende invece sì, questa volta strumentalmente da parte più meno di tutti, si dice

noi condividiamo però non la votiamo. Il contenuto lo emendate? Ma, non si capisce bene, forse.

Cantafio ha tirato fuori poi questa cosa, ma l'emendamento sostanzialmente non è venuto fuori da nessuno, nessuno ha voluto emendare, la verità è che nel contenuto voi non siete d'accordo, nonostante quello che dite. Questa è l'unica verità e questo lo si vede da come vi siete espressi, a mio parere, da qualche faccia che probabilmente non condivide molto queste posizioni, che però non può dirlo, oppure non può farlo risultare, ma la volontà specifica del Centrosinistra nervianese è quella di bocciare la mozione per quello che esprime, è inutile negarcelo.

Io quindi penso che quello che diceva il Sindaco all'inizio del suo intervento, che diceva non stiamo qui a raccontarcela, allora io gliela voglio buttare un po' anche a Cantafio, non stiamo qui a raccontarcela, Cantafio, non sei d'accordo, non siete d'accordo sulla mozione, cioè quello che esprime la propria solidarietà, non siete d'accordo su questo, punto. Grazie.

PRESIDENTE

Se vuole fare anche la dichiarazione di voto, visto che ci siamo.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

La fa il Capogruppo.

PRESIDENTE

Bene, prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA PAOLA (FORZA ITALIA)

Non ci sono più interventi? Allora facciamo la dichiarazione di voto. Intanto, Signor Presidente, La esorterei di leggere l'articolo 71 a pagina 27 del Regolamento, comunque questa è la nostra dichiarazione di voto.

È una piccola cosa che il Consiglio Comunale può fare, è una piccola cosa e molto importante perché con questa mozione possiamo esprimere non solo la nostra solidarietà al Santo Padre, ma possiamo dire e soprattutto dobbiamo dire alla gente: state attenti perché presto comincia a mancare la libertà dell'individuo.

Il nostro voto sarà sicuramente a favore.

PRESIDENTE

Preciso l'articolo 71, lo vado a leggere per tutti: "Chiusura della discussione: quando sull'argomento nessun altro Consigliere chiede di parlare, il Presidente dichiara chiusa la discussione." Non è vero né uno, che nessun

Consigliere chiede di parlare, né due, io non avevo detto che la discussione era chiusa.

Vado avanti "Una volta dichiarata chiusa la discussione non può essere concessa la parola che per una semplice dichiarazione di voto". Chiaro? Chi aveva ragione? (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Passiamo allora la votazione.

18 Consigliere presenti; C'è qualcuno che si astiene? 2 astenuti, Piscitelli e Cantafio; I votanti sono 16; C'è qualcuno contrario alla mozione? 10; Favorevoli? (Fine lato A cassetta 3) (Inizio lato B cassetta 3) domani sera alle 8:30. Buenasera a tutti.